IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 154. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato, 4 Giugno 1904

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Attorno a Liao-yang.

Ce fu, 3. — I giapponesi hanno sbarcato un nuovo distaccamento a Tang-ku-tao a 20 miglia al sud-est di Ta-ku-shan sulla costa della Manciuria meridionale.

Una guarnigione arrivata da Ta-ku-shan dice che 70 tra navi da guerra e trasporti sbarcano truppe.

(S) **Pietroburgo**, 3. — Si ha da Mukden che il colonnello Gowrkos riuscì a passare le linee dei giapponesi e giunse da Port Arthur a Mukden.

(S) **Londra**, 3. — Dispacci da Mukden informano che il 31 maggio scorso vi fu a Wa-fang-dian uno scontro, nel quale si distinsero particolarmente i cosacchi.

Da sembe le parti erano impegnate la cavalleria e l'artiglieria.

I giapponesi erano sostenuti dalla fanteria ed occupavano posizioni trincierate.

La cavalleria giapponese fu battuta, ma la fanteria impedì ai russi d'inseguirla.

Secondo altri dispacci da Mukden vi sarebbe stato uno scontro accanito nel Liao-tung, ma non si hanno però i particolari.

I russi hanno spinto le loro avanguardie verso il sud, fino a Wa-fang-dian sulla linea ferroviaria.

I giapponesi occupano i territori dal litorale della baia di Corea fino alle vicinanze di Si-yen.

Ce-fu, 3. — Delle giunche dirette che navigano sul Fu-ho a sud di Ta-ku-shan annunziano la cattura di due ufficiali russi e di quaranta soldati travestiti da giapponesi.

(S) **New-Chuang**, 3. — I giapponesi hanno interrotto così bene ogni comunicazione coll'estremità meridionale della penisola del Liao-tung, che riesce impossibile di far passare la più piccola comunicazione.

I russi di Niu-chuang hanno ottimi possimi ste sulla situazione.

I molini di Kharbin lavorano notte e giorno. La loro produzione giornaliera è di 750,000 libbre di farina.

I russi incoraggiano i contadini a fare abbondanti semine, e fanno ciò perchè indubbiamente non vogliono contare unicamente sui viveri trasportati dalla ferrovia siberiana.

(S) **Parigi**, 3. — Il *Temps* ha da Liao-Yang: Un treno partito di qui in direzione sud è tornato dopo aver udito un cannoneggiamento a Sud di Wafangdian.

Un distaccamento inviato a ispezionare la stato della ferrovia ha trovato che tutti i ponti fino a Port Adams sono intatti.

14,000 russi in aiuto di Port Arthur.

Londra, 3. — Alcuni giornali hanno da New-Chang che il gen. Stackelmberg si avanza con circa 14,000 uomini di fanteria, di cavalleria e d'artiglieria che fanno parte dell'esercito di Kuropatkine concentrato a Liao-yang) sopra Wa-fan-dian nel Liao-tung meridionale.

Nei dintorni di quest'ultima località vi furono dal 30 maggio combattimenti fra le avanguardie russe e giapponesi.

L'amm. si recò ieri a visitare il ministro d'Inghilterra Nicolson.

Infatti, ci vien confermato dal seguente telegramma:

(S) **Tokio**, 3. — Un distaccamento di cavalleria giapponese incontrò e sconfisse un distaccamento di cavalleria, fanteria ed artiglieria russa lunedì scorso presso Kaihsiow a 9 miglia al nord di Pa-ta-tien e circa 80 miglia da Port Arthur. Lo scontro durò 2 ore.

I russi furono respinti verso nord. I giapponesi ebbero 26 morti, fra cui un ufficiale e 37 feriti, fra cui 4 ufficiali, s'ignorano le perdite dei russi.

Il movimento dei russi verso il sud indica che essi fanno tutti gli sforzi possibili per recare soccorso a Port Arthur.

(S) **Parigi**, 3. — Il *Temps* ha da Pietroburgo: Sembra che la colonna russa, che ora stata distaccata per soccorrere le truppe di Port Arthur, abbia abbandonato il progetto di avanzare, in seguito all'occupazione di Kaichow da parte dei giapponesi ed allo sbarco di nuovi rinforzi giapponesi.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Ce-fu**, 3 — Altri rinforzi per l'esercito che circonda Port Arthur sono sbarcati al nord-est di Ta-lienwan. S'ignora il loro numero.

Ce-fu, 3. — Vapori provenienti da New-Chuang riferiscono di aver sentito tersera un cannoneggiamento nelle vicinanze di Port-Arthur, ma videro soltanto due incrociatori giapponesi.

La battaglia di Kin-cheu.

Pietroburgo 3. — Il generale Shilinski telegrafa al ministro della guerra che il generale Stoessel ha ricevuto il seguente rapporto in data del 28 maggio: Dopo un combattimento accanito durato due giorni, la sera del 26 ordinai di agombrare la posizione di Kinchéou, perchè avevamo di fronte tre divisioni nemiche con centinaia di cannoni.

Il fuoco nemico, specialmente quello di quattro cannoniere e di sei torpediniere, distrusse completamente le nostre batterie che erano in posizione presso Kinchéou. Il 5° reggimento che si trovava su quella posizione combattè eroicamente.

I giapponesi ebbero perdite enormi pel fuoco di quel reggimento, delle nostre batterie e della cannoniera *Bobr* che si trovava presso Hanzaza.

Le nostre perdite, fra morti e feriti, sono circa trenta ufficiali ed ottocento soldati.

Rendemmo inutilizzabili tutti i nostri cannoni inchiodandoli e facendoli saltare.

Naturalmente era impossibile portar via i cannoni durante il combattimento accanito. Ciò avrebbe dovuto esser stato fatto tre giorni prima.

Il combattimento del 26 maggio durò dalle cinque del mattino alle otto di sera; a quest'ora ordinai l'evacuazione graduale delle posizioni.

Parte delle mine non fu fatta saltare perchè i giapponesi circondarono la nostra posizione direttamente dalla parte del mare, coperti dal fuoco delle navi.

Il morale delle nostre truppe è eccellente.

Tokio, 3. — Le perdite totali dei giapponesi a Kin-shan furono di 744 morti, di cui 31 ufficiali e 3560 feriti, di cui 100 ufficiali.

(S) **Londra**, 3. — Secondo una versione della battaglia di Kin-tchau riferito dagl' indigeni, i giapponesi vi avevano impiegato tre divisioni. Mentre il loro Corpo principale faceva un attacco di fronte, un altro distaccamento attaccava i russi di fianco.

I giapponesi attraversarono la baia di Kni-cheou, avendo l'acqua fino alle ascelle.

I russi furono costretti ad abbandonare le posizioni, perchè i giapponesi avevano sbarcato nuove truppe sul litorale orientale.

Ora ogni comunicazione con Port Arthur è impossibile, perchè la parte settentrionale della Penisola è completamente bloccata.

La neutralità della Cina.

(S) **Vienna**, 3. — La *N. F. Presse* pubblica una intervista del suo corrispondente a Berlino col ministro cinese, il quale considerato che il suo Governo è fermamente deciso a mantenersi neutrale.

Nella Corea.

Seoul 3. — Da parecchi mesi vi era uno scambio di comunicazioni fra la Cina e la Corea circa la città di Kan-Sao poste sulla frontiera, alla foce della Ya-lu.

E' stato deciso di sottomettere la questione all'arbitrato dei giapponesi.

Seoul 3. — Per istigazione dei giapponesi sono stati arrestati un comandante ed un aiutante coreani, imputati di spionaggio.

Entrambi vennero imprigionati; ma le autorità coreane si rifiutano di prendere contro di essi ulteriori misure, perchè giudicano insufficienti le prove della loro colpevolezza.

Secondo informazioni del Consolo giapponese a Gensan: i russi si sono avanzati fino a **Kvenna**, a 35 chilometri a nord.

Il Comando militare russo giunge a Put-Kieog e ad Hamang.

I russi pagano le loro compre con carta-moneta russa.

Dalla Russia

Parigi, 3 — Il *Journal* ha da Pietroburgo che lo Czar presiederà ieri il Consiglio Superiore di Guerra

Notizie varie.

Parigi, 3 — *L'Eclair* ha da Pietroburgo: Il gen. Kuroki ha fatto recentemente proporre al gen. Kuropatkine una scambio di prigionieri, ma questo ha rifiutato. La spedizione di rinforzi in E. Orsuria, per mezzo della transiberiana, procede con attività sempre maggiore: ora s'inviano ogni giorno sei battaglioni.

(S) **Pietroburgo**, 3. — Il *Novi Krai*, organo dell'amm. Alexieff, annunzia che ogni sia in procinto di rassegnare le sua dimissioni da Luogotenente imperiale.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 3. — La *Corr. de Espana* dice che Re Alfonso visiterà in settembre lo Czar a Pietroburgo, indi assisterà a Kiel alle grandi manovre navali e militari, ordinate in suo onore dall'Imperatore Guglielmo.

Berlino, 3. — L'Imperatore e l'Imperatrice si recheranno il 19 corr. ad Amburgo, imbarcandosi sull'*Hohenzollern* che, scortato dall'incrociatore *Hamburg* e dallo *Sleipner*, partirà per l'Isola di Helgoland. Quivi l'Imperatore, sul *Meteor*, prenderà personalmente parte alle grandi regate a vela dello Helgolandi.

Il 22 gli imperiali ritorneranno ad Amburgo, e, pel Canale Guglielmo, si recheranno a Kiel per assistere a quelle regate, alle quali sarà presente anche **Re Edoardo VII**, il quale giungerà sul Yacht *Victoria and Albert*, scortato dalla flotta inglese, il 25 od il 26.

Budapest, 3 — L'ex-pres. del Consiglio, barone Banffy, è stato eletto deputato a Szegedin ed entrerà alla Camera con un programma di conciliazione, secondo il compromesso del 1867 e desiderati dal partito nazionale o dell'indipendenza, vale a dire: Stato unghorese magiarizzato, esercito nazionale, autonomia doganale ecc.

Il bar. Banffy, quantunque liberale, combatterà il Gabinetto Tisza come già fu oppositore del Gabinetto Coloman Szell.

(Tisza ora combatte qualunque Gabinetto che non sia presieduto da lui).

Pietroburgo, 3. — Il Ministro degli Affari Esteri, Lamsdorff, diede ieri un gran pranzo, o cui assistettero gli ambasciatori d'Italia, di Francia e d'Inghilterra ed altr. rappresentanti esteri.

I briganti nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 3. — Gli ufficiali delle navi americane si dichiarano pronti per qualsiasi eventualità. L'ammiraglio non prenderà alcuna misura prima che gli sia giunta dal Sultano una risposta alle sue domande.

L'amm. si recò ieri a visitare il ministro d'Inghilterra Nicolson.

(S) **Londra**, 3. — Il *Mail* ha da Tangeri: I due deportati spagnuoli fuggiti da Ceuta oltrepassarono il distretto di Augueera e furono saglieggiati dagli indigeni mancando che al rifiutato di consegnarli alle autorità spagnuole, esigendo in cambio la liberazione di parecchi prigionieri dalla loro tribù.

In Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 3. — (Ufficiale). Bande di armeni provenienti dalla Russia e dalla Persia, hanno tentato di far sollevare la popolazione cristiana di Sassoun: ma questa ha chiesto protezione alle autorità ottomane ed ha ricevuto da esse ogni sorta di soccorsi.

Le voci diffuse circa massacri di armeni a Sassoun sono prive di ogni fondamento.

Parroci e maestri.

Approvando la legge sulle congrue dei parroci e quella per migliorare le condizioni degli insegnanti elementari, la Camera ha provveduto ad una sistemazione economica, sia pur modesta, ma abbastanza conveniente, di due numerose categorie di persone, che esercitano nella società di un paese civile un nobile ministero: quello del culto religioso e quello dell'istruzione primaria, che si connettono ambedue ad un fine educativo e quindi morale.

Forse qualche disposizione relativa al progetto sulle congrue poteva essere migliorata, ma bisogna pur tener conto che l'amministrazione del Culto, in seguito al rinvestimento dei suoi fondi nel nuovo Consolidato 3 e 1/2 0/0, ha ricevuto una scossa, che ha fatto diminuire le sue rendite di una cifra molto rilevante, da obbligarlo a non pochi esercizi ginnastici per mantenersi in equilibrio.

Del resto, a parte che il meglio è spesso nemico del bene, coll'aver resa obbligatoria la facoltà di depurare la congrua dalle spese per l'esercizio del culto, confermando per questo il passegno di 150 lire all'anno, e coll'assicurazione data all'on. De Cesare di provvedere all'occorrenza con speciali sussidi alle parrocchie annesse o congiunte a talune storiche abbazie quali Montecassino, Grottaferrata ed altre, l'on. Guardasigilli ha fatto quanto potevano consentire le assottigliate finanze del Fondo Culto.

Infatti, una buona volta ogni questione ed ogni vertenza tra l'Amministrazione e talune parrocchie, queste, sapendo a che attenersi, potranno vivere modestamente tranquille e il Fondo Culto non sarà più afflitto da liti, che gli assorbivano non poche migliaia di lire all'anno.

In quanto agl' insegnanti elementari, lo Stato ha compiuto un atto di equità e insieme di buona politica. Come, che non si contentino mai, hanno bensì voluto rappresentare gli attuali provvedimenti come insufficienti, ma la massa degl'insegnanti, che ha più buon senso di certi tutori, si è invece mostrata ben lieta di veder approvato con sollecitudine il progetto del Governo.

Ben a ragione l'on. Giolitti osservava all'on. Cartini come sia molto più facile far delle chiacchiere nei Comizi, che trovare come ha dovuto trovare il Governo, dieci milioni all'anno di bilancio dello Stato per concorrere coi Comuni nell'assicurare un discreto miglioramento alle condizioni economiche degl' insegnanti elementari

E non è superfluo notare che si tratta di 10 milioni di miglioramento per ora, poichè lo svolgimento completo della legge, che si compirà in un decennio, salirà, a turno completo, nel doppio, ossia in venti milioni all'anno.

Vi ha chi sostiene la tesi, se dati tali oneri, non convenga meglio stipendiare addirittura i parroci, come avviene per la Sardegna, e avocare l'istruzione primaria alle Stato, stipendiando i maestri come in Francia.

Noi però fummo e siamo di avviso che conveniva meglio lasciare le cose come stanno, con una certa indipendenza tanto ai parroci, come ai maestri, perchè più rispondente al loro ufficio morale.

E di questo dovrebbero tener conto tanto gli uni come gli altri, ispirandosi nella loro missione ad un alto spirito di dovere verso lo Stato, trasfondendo specialmente nelle nuove generazioni un rispettoso concetto dello Stato, che va considerato come il più solido organismo di una Nazione civile e la più salda garansia di una pacifica convivenza sociale.

Il Re a Firenze.

L'arrivo.

Firenze, 3 — La stabilita giunse alle 6.50 subito seguita dal treno reale.

Si trovavano a ricevere S. M. il Re, S. A. R. il Conte di Torino, i Sottosegretari di Stato, on. Morelli-Gualtierotti e Pinchia, senatori e deputati, il Prefetto, comm. Annaratone, il Sindaco, on. Nicolini, colla Giunta e con molti consiglieri comunali, il comandante dell'VIII Corpo d'armata, gen. Baldissera, il generale della Divisione, il Questore Concolare, la magistratura e le altre rappresentanze cittadine.

Il Re, salutato al suo arrivo da una lunga e fragorosa ovazione, discese dal treno e si intrattenne brevemente nella sala reale, artisticamente addobbata, col Conte di Torino, con le autorità e le notabilità presenti e poscia uscì dalla stazione, salendo in carrozza col Conte di Torino, col Sindaco e col gen. Brusati.

Sul piazzale dalla stazione si trovavano schierate le associazioni cittadine con musiche e bandiere, gli alunni delle scuole ed un'enorme folla, che accolsero il Re, al suo apparire, con frenetiche acclamazioni, gridando: « Viva il Re! »

La carrozza reale, scortata dai carabinieri a cavallo, si diresse, tra fitte ali di popolo, alle Cascine, passando per le vie principali e pel Lungarni, fino al piazzale del Re.

Lungo tutto il percorso il Re fu continuamente ed entusiasticamente acclamato dall'immensa folla.

Visite del Re

Firenze, 3 — S. M. il Re con il Conte di Torino, giunto alle Cascine, nel prato ove si trovano gli attendamenti dei ginnasti, ha passato in rivista le squadre schierate colle bandiere, mentre le musiche suonavano la Marcia Reale ed i ginnasti e la folla gridavano « Viva il Re ».

Il Re si è trattenuto affabilmente col capi delle Società estere, specialmente con quelli di Francia, Tunisia e Algeria.

All'uscita dalle Cascine il Corteo reale incontrò le squadre ginnastiche degli alunni fiorentini, con bandiere ed altre associazioni, che fecero a S. M. il Re un'imponente e clamorosa dimostrazione.

Indi alle 9 S. M. il Re con il Conte di Torino, accompagnato dagli on. Sottosegr. di Stato Pinchia e Morelli-Gualtierotti, ha visitato l'Istituto dei bambini fatturi e Umberto I°, ove è stato ricevuto dal march. Ginori, dalle patronesse, dalle autorità e dal Corpo insegnante.

Poscia S. M. si è recata in via del Campidoglio e visitare l'Esposizione di Belle Arti, ove si trovava a ricevere i ges. sen. Térrigiani.

Il Re ed il Conte di Torino hanno percorso varie sale, ammirando le opere esposte e poi, alle 10.35, si sono recati a Palazzo Vecchio, per assistere alla commemorazione di Camillo Cavour, fatta dall'avv. Vacchini.

A Palazzo Vecchio

Sulla porta del Palazzo erano a ricevere S. M. ed il Conte di Torino, il Sindaco on. Nicolini colla Giunta, i consiglieri municipali e con le altre autorità, seguito dai maestieri in costume che portavano il gonfalone municipale e dai pompieri in grande uniforme.

Nel cortile erano schierati gli alunni delle scuole secondarie con bandiere.

Il Re ed suo seguito al Palazzo è stato salutato con frenetiche ovazioni dalla folla che gremiva la piazza. La dimostrazione si è ripetuta lunga ed entusiastica, quando il Re è entrato nel salone del Cinquecento, gremito di pubblico e signori.

L'oratore, avv. Vecchini, ha preso posto su di un apposito palco eretto nel fondo della sala. A destra del palco è stato collocato il gonfalone del Municipio; a sinistra, le rappresentanze colle bandiere delle quali il Re ed il Conte di Torino, circondati dalle autorità.

Il Sindaco ha pronunziato un applauditissimo discorso, salutando S. M. il Re ed inneggiando all'unità della patria ed ai glorioni destini di Casa Savoia.

Indi l'avv. Vecchini ha pronunziato il discorso commemorativo, spesso interrotto da vivissimi applausi e salutato alla fine da una lunga ovazione.

Terminata la conferenza, mentre la folla enorme riunitasi sulla piazza acclamava entusiasticamente, il Re si affacciò al balcone per ringraziare, fra nuove frenetiche acclamazioni.

A Palazzo Pitti.

S. M. ed il Conte di Torino si sono recati poscia a visitare le cucine popolari, sempre acclamati da una immensa folla lungo il percorso, ritornando quindi a Palazzo Pitti, ove ebbe luogo una colazione alla quale erano invitate le principali autorità.

Alle gare ginnastiche.

Alle 16, S. M. il Re con il Conte di Torino ed il gen. Brusati, è uscito dal Palazzo Pitti in carrozza scortata dai carabinieri a cavallo e si è recato all'Anfiteatro delle Cascine per assistere alle gare ginnastiche.

Lungo il percorso le truppe rendevano gli onori. Moltissima folla lungo il percorso e alle Cascine ha salutato il Re con entusiastiche acclamazioni.

Si trovavano a ricevere S. M. gli onorevoli sottosegretari di Stato, Morelli-Gualtierotti e Pinchia e tutte le autorità civili e militari. Appena il Re ebbe preso posto nel palco reale cominciò lo sfilamento dei ginnasti che passarono, colle loro bandiere, dinanzi a S. M. fra gli applausi della folla. Lo sfilamento è stato imponentissimo: il pubblico ha specialmente applaudito la bandiera francese.

Poscia hanno avuto luogo le gare ginnastiche.

Il Re ha espresso alla Presidenza della Federazione ginnastica il suo vivo compiacimento per l'ottima riuscita del concorso internazionale.

La partenza.

Alle 18.15, il Re, salutato da S. A. R. il Conte di Torino ed accompagnato dagli on. sottosegretari di Stato Morelli-Gualtierotti e Pinchia e dalle autorità civili e militari, acclamato entusiasticamente dalla folla, è ripartito per Roma.

(S) **Firenze**, 3. — A tutti gli odierni ricevimenti ha assistito il prefetto, comm. Annaratone, a cui il Re ha espresso, partendo, la sua soddisfazione per la bella giornata trascorsa a Firenze.

Stasera, all'Anfiteatro delle Cascine, continuano le gare ginnastiche.

Il traforo del Sempione.

Il Sempione è ormai traforato: già si fronte di attacco della galleria nord si sentono distintamente le esplosioni delle mine del versante sud.

Dall'ultimo rapporto presentato al Consiglio Federale svizzero traduciamo i seguenti raggiugli:

L'apertura che si sta compiendo sotto le Alpi è la quarta: il Moncenisio m. 12,839 perforato nel 1870; il San Gottardo m. 14,984 perforato nel 1880; l'Arlberg m. 10,240 perforato nel 1883, e il Sempione m. 19,770 perforato nel 1904.

La Compagnia Giura-Sempione, concessionaria della linea, mise il 13 agosto 1898 il terreno a disposizione dei costruttori.

Questi, alla cui testa era l'ing. Brandt, conosciuto pei suoi grandi lavori dell'Arlberg, si erano impegnati di terminare il tunnel in 5 anni e mezzo, cioè pel 15 maggio 1904, e malgrado i numerosi ostacoli imprevisti incontrati nella escavazione, il termine dell'opera giganteasca non sarà di molto ritardato dalla data prefissa.

Sul principale lo perforatrici a mano avevano dato un lavoro progressivo di m. 1.84 al giorno, ma mano in attività le perforatrici idrauliche, l'avanzamento fu di 7 a 8 e fino 10 metri al giorno.

Durante parecchi mesi gli intraprenditori ebbero grandi inquietudini sull'andamento dei lavori; ad un certo momento l'opera fu interrotta in seguito a sopravvenuti cedenti d'acque, delle vere trombe di 1200 litri d'acqua al secondo, che invasero i cantieri, per cui ne derivò una seria perdita di tempo.

Dal 1° gennaio al 31 marzo 1902 le gallerie di avanzamento sud ove si erano manifestate tali irruzioni di acqua non presero progredire che di 15 metri, mentre per le gallerie del lato nord, ove non si era manifestato alcun afflusso d'acqua, l'avanzata durante lo stesso periodo di tempo fu di 540 metri.

Un'altra difficoltà contro la quale si dovette lottare fu l'alta temperatura alla quale furono sottoposti gli operai nella galleria alle fronti d'attacco.

Essa raggiunse 27° 5 cent. durante il perforamente e 33° durante lo smovimento dei materiali. I minatori non potevano sopportarla: bisognò prendere disposizioni speciali od installare ventilatori, ciò che provocò spese supplementari molto importanti.

Non ostante l'ingegno e l'attività spiegate dagli ingegneri e dagli intraprenditori, essi si videro nella necessità di chiedere al Governo svizzero una dilazione poi termine dei lavori ed un credito supplementare.

Si accondiscese alla domanda, il tunnel dovrà essere aperto alla circolazione il 30 aprile 1905 e la spesa totale è stata portata da 69 milioni e mezzo a 78 milioni.

Riguardo a tali cifre giova rilevare che la durata per costruire il San Gottardo fu di 9 anni e mezzo e il costo di 50 milioni e pel Moncenisio occorsero 14 anni ed una spesa di 75 milioni.

Partendo da Briga la via sale per 9184 metri in ragione di due millimetri per metro. E' la minore pendenza che si possa adottare avuto riguardo allo scolo delle acque. Vi è una parte orizzontale di 500 metri e finalmente una discesa di 7 millimetri per metro sopra 12,212 metri di lunghezza.

I profili adottati sono di sezioni diverse, a seconda della natura dei terreni traversati, ma dappertutto il tunnel è murato.

Ogni 50 metri vi è una nicchia di 3 metri di larghezza per 2.30 di altezza ed 1 di profondità; ogni chilometro una nicchia di 3.10 di altezza e 3 di profondità.

Le gallerie parallele, provvisorie, del secondo tunnel hanno m. 2.45 di altezza e 3 di profondità.

Dal lato nord come dal sud sono installate tutte le macchine ed accanto ad esse un gruppo di fabbricati, che comprendono il controllo degli impiegati, il vestiario, i lavatoi, i bagni, le caldaie, una cantina, un ospitale e le abitazioni.

Gli operai sono per la maggior parte italiani del nord. I minatori che si erano presentati al lavoro non potevano resistere.

Le installazioni del lato sud sono assomiglianti a quelle del lato nord, ma sono più complete giacchè nel villaggio di Iselle mancava tutto e la città più vicina è Domodossola, che si trova a 16 km. dall'entrata della galleria. Tutto deve essere trasportato da Domodossola a dorso d'asino fino all'imboccatura del tunnel, ad Iselle.

Nei Balcani.

(S) **Salonicco**, 3. — L'agente civile russo Demenia si è dimesso dalla sua carica per motivi di salute. Fu nominato in sua vece il sig. De Giers, console generale di Russia a Salonicco.

Nello scontro di Komanova i bulgari uccisi furono 24; i turchi ebbero pure morti e feriti.

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di aprile 1904, è stato il seguente:

Depositi	L. 4,800,958,82
Rimborsi	» 4,167,901.70
Eccedenza dei depositi sui rimborsi	L. 633,057.13

Al 30 aprile 1904 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 76,327 libretti a Lire 74,223,123.30 e di cui Lire 52,491,057,99 con N. 54,217 libretti nella Sede Centrale e Filiali di Napoli, e Lire 21,732,365,31 con N. 12,010 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Mattino 1 — Pres.: **Palberti** — Ore 10.

Concorso dello Stato al Consorzio dell'Agro Veronese.

Approvasi a semplice lettura.

Le congrue parrocchiali.

Chimirri, all'art. 1, svolge un emendamento, perchè la congrua ai parroci del Regno sia portata alla somma di L. 1000, con le norme stabilite dalla legge 4 giugno 1899.

Ronchetti (guardasigilli). Prega l'on. Chimirri di non insistere, il concetto dell'emendamento essendo stato già accolto dal Ministero.

Maurigi (relatore). Si associa e nota le gravi conseguenze alle quali si andrebbe incontro se si infermasse lo spirito informatore della legge.

Chimirri insiste perchè l'articolo 15 del Regolamento è in contraddizione alle disposizioni della legge, che volle nella liquidazione delle congrue dedotte le spese di culto.

Ronchetti (guardasigilli). La legge del 1899 non ha punto ammesso la deduzione delle spese di culto, ma ha accordato, in via di transazione, il 15 per cento in compenso di quelle spese che lasciava a carico dei parroci.

Fili-Astolfone conferma le dichiarazioni dell'on. Ministro. (L'emendamento Chimirri non è approvato).

Rebaudengo approverà il disegno di legge, ma deplora che siano state introdotte in esso disposizioni estranee alla congrua, le quali alterano le condizioni giuridiche stabilite.

Deplora ancora le disposizioni dell'art. 4, sopprimendo definitivamente oneri di culto costituiti in passato per il bisogno religioso delle popolazioni.

Ronchetti (guardasigilli), propone di sostituire nell'art. 2° alle parole: « Potrà essere concesso » quelle altre: « Sarà concesso ».

Maurigi (relatore), accetta.

Chimirri la corresione non è una concessione, ma un omaggio al regolamento. E quindi insiste nel suo emendamento. Non è approvato.

Ronchetti (guardasigilli), propone che si conceda all'amministrazione la facoltà di concedere sussidi alle parrocchie.

Ronchetti (guardasigilli), non può consentire che si tolga questa facoltà all'amministrazione.

Maurigi (relatore), si associa.

De Cesare, all'art. 4°, nota che le parrocchie conventuali si trovino in condizione molto diversa da quelle della parrocchie del clero secolare ed in particolar modo si riferisce a quelle dipendenti dai Cav. dei Terreni, Grottaferrata, San Pietro di Perugia ete, che rappresentano parte della storia civile e religiosa d'Italia.

Queste parrocchie non possono essere considerate alla stregua di tutte le altre e raccomanda che il Fondo del Culto faccia loro il trattamento speciale cui hanno diritto. (Bene!)

Ronchetti (guardasigilli), l'articolo 4 si riferisce soltanto agli oneri religiosi e cause di culto. Nondimeno si terrà conto della raccomandazione.

Maurigi (relatore), si associa al pensiero dell'on. De Cesare.

Cavagnari, all'art. 5°, chiede che gli affitti di questa legge non abbia ad estendersi ai giudizi già iniziati.

Ronchetti (guardasigilli), sarebbe il modo di incoraggiare il ricorso al magistrato e di rendere inutile la legge.

Le sedute è tolta alle 11.10.

Pomeriggio — Pres. Biancheri — Ore 14.

Ghigi, sul processo verbale rileva la comunicazione fattasi ieri dall'on. Tarsili di un telegramma dell'on. Bertesi. Ora alle affermazioni contenute in quel telegramma è più ancora a quelle che l'on. Tarsili credette di aggiungervi per conto suo, deve contrapporre questa sola replica, assoluta, dichiarazione, e cioè che egli non ha nulla da togliere e nulla da mutare, alle dichiarazione che ebbe a fare nella seduta di mercoledì. Non tornerà più sull'argomento.

Le dimissioni dell'on. Pantaleoni.

Presidente comunica le dimissioni da deputato dell'on. Pantaleoni.

Di Palma. Recenti e gravi sventure domestiche hanno indotto l'on. Pantaleoni a prendere l'annunziata deliberazione. Non come deputato, ma come affetto di allievo dell'illustre scienziato, che onora l'Italia, chiede che non si accettino le dimissioni e si accordino invece all'on. Pantaleoni 3 mesi di congedo. (E' approvato).

I vini artificiali.

Del Balzo G. (agricoltura) all'on. Rebaudengo, che interroga sulla vendita di estratti e polveri per far vini e sulla convenienza di vietarla, risponde riferendosi al parere del Magistrato al quale il Ministero si era rivolto, che cioè la vendita non può essere vietata.

Ma il Ministero, persuaso degli inconvenienti, ha compilato apposito progetto di legge che sarà presto presentato.

Rebaudengo si dichiara pienamente soddisfatto.

I commessi delle capitanerie.

Aubry (marina) all'on. Pais, che raccomanda il riaggiamento delle condizioni di carriera e di stipendio dei commessi delle capitanerie a quelle dei commessi degli arsenali, osserva che la legge del marzo scorso ha migliorato notevolmente le condizioni dei commessi delle capitanerie, ai quali è venuta meno ogni ragione di lagnanza.

Pais, i commessi degli arsenali sono stati messi in pianta stabile, non altrettanto si è fatto per i commessi delle capitanerie, pertanto non è soddisfatto.

La scuola e i maestri elementari.

Rizzetti, all'articolo 18°, propone un'aggiunta affinchè, nel quinquennio dall'entrata in vigore della presente legge, i minimi degli stipendi per le scuole elementari classificate saranno fissati rispettivamente a L. 1000 (scuole maschili e miste) e L. 850 (scuole femminili).

Con altro comma si propone di assegnare gli aumenti di stipendio stabiliti dal progetto anche agli insegnanti, nominati a datare dall'anno scolastico 1903-904, che faranno passaggio ad una scuola semestrale.

Credaro (relatore) accetta due emendamenti.

Vigna vorrebbe che i minimi degli stipendi proposti dall'on. Rizzetti, fossero concedati non dopo, ma entro il quinquennio.

Fradeletto svolge un ordine del giorno, col quale si fanno voti per il più sollecito pareggiamento degli stipendi ai maestri e maestri.

Carissi domanda che si cancelli dalla tabella lo stipendio minimo per le scuole non classificate, perchè duecento lire non costituiscono uno stipendio, e che in molti Comuni di montagna si provveda a queste scuole con assegni concessi a persone che non hanno patente.

Orlando (I. P.): accetta il primo emendamento Rizzetti, non può accettare il secondo che si riferisce alle scuole semestrali considerandolo superfluo.

Conviene con l'on. Farinet che nelle scuole non classificate possano essere chiamate ad insegnare persone che non abbiano la patente magistrale.

Quanto all'ordine del giorno dell'on. Fradeletto è accettevole se non fosse in contraddizione con la disposizione che stabilisce che entro un quinquennio lo stipendio minimo delle maestre dovrà essere stabilito in L. 850.

Credaro (relatore): egli personalmente approverà l'ordine del giorno dell'on. Fradeletto, ma non lo accetta la maggioranza della Commissione.

Fradeletto, dolente che il ministro respinga un semplice e platonico voto in favore del pareggiamento, egli persiste nel suo ordine del giorno. (E' approvato a piccola maggioranza).

Vigna chiede se il valore dell'alloggio, fornito da alcuni Comuni ai maestri, sarà considerato come stipendio effettivo e come sarà commisurato il concorso dello Stato per il raggiungimento dello stipendio.

Orlando (P. I.) preferisce che l'applicazione pratica si lasci ai singoli casi.

Cabrini propone di attuare entro un anno anzichè entro due gli aumenti dei minimi.

Orlando (P. I.) non può accettare.

Cottafavi propone che nell'art. 24 si sopprima l'indicazione del numero dell'articolo del bilancio relativo ai sussidii.

Orlando (P. I.) propone la soppressione dell'intero articolo. (E' approvata).

Fani svolge un emendamento all'art. 24 bis nel senso che si debba avere considerazione speciale agli Istituti di Assisi e di Anagni, tenuto conto dei voti dello Associazioni magistrali.

Cabrini è contrario a questa proposta, convinto che, per gli orfani degli insegnanti, meglio dei Convitti giovi stabilire delle borse di studio.

Cottafavi propone che la ritenuta sia effettuata nel mese di febbraio.

Credaro (relatore) fa osservare all'on. Fani che non si può discutere oggi l'erogazione del fondo proveniente dal contributo dei maestri e dal destinarsi a favore dei loro orfani. Perciò prega l'on. Fani di ritirare il suo emendamento.

Orlando (P. I.) si associa.

Rubini (prov. della Comm.) insiste nella dichiarazione fatta dal relatore on. Credaro, essendo evidente che sia convenienza di non disporre, con un voto del Parlamento, delle somme che saranno versate dai maestri.

Però, dovendosi riconoscere la benemerenze di Assisi e di Anagni, propone un ordine del giorno in cui è riepilogato l'emendamento dell'on. Fani.

Fani prende atto delle dichiarazioni del ministro e della Commissione, e associandosi all'ordine del giorno dell'on. Rubini ritira il suo emendamento.

Tumulazione di personaggi illustri.

Battelli presenta la relazione sul progetto di tumulazione di Enrico Betti, Filippo Serafini e Riccardo Felici nel cimitero monumentale di Pisa.

La Scuola ed i maestri elementari.

Ferraris Maggiorino, all'art. 25, propone che il Ministro abbia facoltà di fare un testo unico della legge sull'insegnamento elementare; con una Commissione, nominata con decreto reale vigili sull'esecuzione della legge stessa; e, finalmente, che nel conto consuntivo del Ministero della P. I. sia allegata ogni anno una dettagliata esposizione statistica sull'applicazione della legge nelle varie parti del Regno.

Credaro (relatore) accetta l'aggiunta dell'on. Ferraris.

Orlando (P. I.) non crede necessario di chiedere autorizzazione a compilare il testo unico della legge. Accetta la seconda aggiunta dell'on. Ferraris, ma non la prima, e prega l'on. Ferraris a ritirarla.

Ferraris Maggiorino consente.

Danco E. svolge un articolo transitorio per autorizzare il Governo a concedere, per titoli, il diploma di direttore didattico a quei maestri, che abbiano otto anni di insegnamento e siano già incaricati della direzione didattica.

Non vi insisterà tuttavia se il ministro dichiarerà di prorogare il termine stabilito per il concorso a direttore didattico.

Orlando (P. I.) il termine sarà prorogato.

Danco E. ringrazia e ritira il suo emendamento.

Calissano svolge un altro articolo transitorio, con cui sono esonerato dalla tassa di registro le donazioni e disposizioni testamentarie a favore di casi di pubblica beneficenza di cui è cenno nell'art. 3 del presente disegno di legge

Giolitti (pres. del Cons.) prega l'on. Calissano di non insistere, non essendo opportuno mediforre incidentalmente la legge organica che regolerà, tanto più che bisognerebbe estendere la proposta dell'on. Calissano a tutti i lasciti a favore delle Opere pie.

Calissano non insiste, ma crede giusto ricordare a titolo d'onore l'on. Bonacossa che, sul proprio denaro, ha fondato scuole serali in tutti i Comuni del suo Collegio (Approvazioni).

Credaro svolge un ordine del giorno, perchè il Governo, entro un anno presenti un progetto che fissi la misura del concorso dello Stato alle iniziative locali per le scuole ed elevi il minimo di stipendio ai maestri e alle maestre a lire 1000 annue.

Giolitti (pres. del Cons.): è più facile parlare nel Comizi che trovare come ha fatto il Governo, dieci milioni per sistemare immediatamente a favore dei maestri elementari. (Bene — Bravo). Non accetta l'ordine del giorno dell'on. Cabrini che contraddice perfettamente all'art. 15 del disegno di legge poco fa approvato.

Cabrini mantiene il suo ordine del giorno. (E' respinto).

Credaro (relatore): domanda di essere autorizzato al coordinamento del progetto, riferendone in principio della seduta di domani. (Sta bene).

Lavori pubblici nel quadriennio

Presidente avverte che al disegno di legge furono presentati dal Governo emendamenti, sui quali la Giunta del bilancio non ha ancora deliberato. La discussa ora generale potrebbe, nondimeno, essere iniziata, con l'intesa che la Giunta riferirà sollecitamente su quegli emendamenti.

Lucifero si oppone, perchè la discussione generale parlerebbe ogni efficacia, non avendo la Camera dinanzi ai sè tutti gli elementi necessari per giudicare del valore e della bontà del provvedimento.

Giolitti (pres. del Cons.) conviene con l'on. Presidente che la discussione generale potrebbe essere principiata fin d'ora, ma non essendovi il consenso di tutti, propone che ci dia la precedenza al bilancio delle Poste e Telegrafi.

Presidente. Sarà messo all'ordine del giorno per la seduta di domani.

Pellegrini propone che la Commissione per il progetto sulla scuola si riunisca immediatamente per procedere al suo coordinamento e che il progetto sia votato a squittinio segreto senza, (Approvazioni).

Presidente. Allora sospende la seduta per mezz'ora onde la Commissione provveda al coordinamento del progetto e ne riferisca alla ripresa.

Annuncia quindi alla Camera che domani si terrà una seduta mattutina per il progetto di condanna condizionale.

La seduta è sospesa alle 17.15.

La seduta è ripresa alle ore 18.15.

Credaro (relatore) riferisce sul coordinamento della legge per la Scuola ed i maestri elementari.

Presidente ordina la votazione segreta dei progetti discussi nelle due sedute d'oggi.

Si procede alla chiama.

Presidente proclama i risultati della votazioni segrete:

Legge per i maestri: fav. 178 — contr. 38.

Legge per le congrue parrocchiali: fav. 187 - contr.47.

Agro veronese: fav. 198 — contr. 29.

Leggonsi le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è tolta alle 19,10.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 contiene:

Ordine del giorno del Senato per la seduta del 6 giugno.

R. D. contenente disposizioni per l'esecuzione della legge che modifica la circoscrizione territoriale delle 8 prime mandamentali della città di Milano.

R. D. che istituisce in Comiso un archivio notarile.

R. D. che sostituisce un articolo del regolamento per il R. Ispettorato generale delle strade ferrate.

R. D. per la costituzione del Cons. d'ammin. pel personale del R. Ispettorato delle strade ferrate.

R. D. che erige in Ente morale l'Associazione mineraria sarda e approva il suo statuto.

Rel. e R. D. sulla proroga dei poteri del R. Commissario di Noale (Venezia).

D. Min. che proroga al 30 giugno per gli istituti di emissione la facoltà di sconfare cambiali a una ragione non inferiore al 4 0/0.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero PP. e TT.

Nuovi uffici telegrafici — Il 25 maggio in Mammiano, provincia di Firenze, ed il 26 in Sarezzo, provincia di Brescia, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 3 ore 16.55. — (*ermon*) Il laboratorio chimico-farmaceutico dell'Alleanza Cooperativa s'è incendiato. I danni superano le 20,000 lire.

Napoli, 3, ore 12. — Il signor Edmondo Haudeau, proprietario di mobili, in sporta querela contro il commesso Nicola Albano, trentottenne, che si sarebbe appropriato 77,000 lire riscosse, secondo lui, da parecchi acquirenti, e non versate alla cassa.

L'Albano è scomparso.

Milazzo, 3, — L'on. Fulci è giunto stamane, ricevuto alla stazione dal R. Commissario, dai presidenti di tutte le Associazioni cittadine e da molti amici. Nella sede della Società operaia pronunciò un discorso.

Bari, 3 ore 17,50. — Ieri la città apparve tappezzata di manifesti commemoranti Garibaldi. Alle 18 un imponente corteo di Autorità, Associazioni e studenti andò a deporre corone presso la lapide commemorativa. Parlò l'avv. Mauro Sorgente.

(Perchè l'egr. corrispondente non telegrafò subito? *N. d. R.*).

Orvieto, 3. — (*Ilieco*). La gita di piacere Roma-Orvieto, organizzata dal signor Torchi e Coppi, in occasione delle solenni feste che si celebrano qui per il SS. Corporale, ha avuto ottimo esito.

I treni giungevano da Roma carichi di gitanti. Numerose le famiglie appartenenti alla vostra aristocrazia ed alla borghesia.

La città è tutta adorna di fiori e bandiere.

Ieri mattina, dopo le solenni cerimonie celebrate nella Cattedrale, ebbe luogo la processione del SS Corporale, alla quale presero parte le Confraternite locali, gli ordini religiosi, le suore, la musica cittadina, il concerto cittadino, diretto dal maestro Quinto Palei, il Clero e il Capitolo della Cattedrale e il nostro Vescovo suffragano monsignor Frattocchi, in abito pontificali.

A giorno — oltre 500 — fu servito un ottimo pranzo negli Alberghi *Aquila Bianca, Belle Arti*, e nei Restaurants del *Duomo*, della *Vittoria*, dell'*Alleanza*, ecc.

Alle 18,30, in piazza del Popolo, fu estratta una tombola di 1000 lire, vinta da Ulisse Perroni.

Elegantissimo il teatro Comunale, illuminato a luce elettrica, per la rappresentazione della *Traviata*.

Gli stranieri si attendono per domenica: corso di fiori, corse di cavalli al fantino all'Anfiteatro, fiera di bestiame, ecc.

Ottennero i primi premi l'ing. Redicini (balcone addobbato con gusto); la contessa di Montauto (arazzo monsignor Bianchi-Acnea, rappresentante una grotta; la sartoria Burla (segnale meglio addobbato)

Le feste sono state rallegrate, oltre che dal concerto cittadino, anche da quelli di Punzano e Fabro.

I gitanti romani sono ripartiti entusiasti della magnificenza dei monumenti che si trovano in questa città e specialmente del maestoso Duomo, del Pozzo di San Patrizio, dei Monti ecc., ed hanno avuto parole di lode per gli infaticabili organizzatori della riuscitissima gita, signori Torchi e Coppi.

Palermo 3, ore 19.50. — Avendo il direttore delle nostre carceri limitato la quantità del vino, che le famiglie mandano settimanalmente ai detenuti, questi stamane si ammutinarono barricandosi entro ai cameroni gridando come forsennati: « Abbasso il direttore! » e agitando fuori delle finestre pezzuole bianche e rosse.

Accorsero picchetti di fanteria, un drappello di carabinieri, il Prefetto, il Questore e le alte autorità giudiziarie.

Il tumulto durò parecchie ore.

Finalmente, verso le ore 17, ritornò la calma in tutti i cameroni, dove il Prefetto, il Questore e gli ufficiali dei carabinieri fecero una visita prematiente provvedimenti.

Lago 3, ore 22.45. — A Funisange, Massimo Molandri, quattordicenne, tentando un rabbuffo paterno, perchè aveva zappato di ingnasse fatte contro di lui col padre per non essersi egli tolto il cappello durante la processione religiosa, si gettava sotto un treno rimanendone stritolato.

Il Molandri appartenova ad una famiglia cristianissima.

Alla memoria di Umberto I.

Livorno 3. — Ad iniziativa dell'Amministrazione degli Spedali, si sta fondando uno spedale per i tubercolosi, dedicato al nome di Re Umberto.

S. M. ha contribuito con lire cinquemila.

Scioperi

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vigevano, 2. — Lo sciopero dei mondarisi continua. Intanto a Mortara invece di 10 ore per l. 1.80 lavoreranno d'ora innanzi 9 per l. 2.25, a Castelnuovo, a Zeme ed a Rosasco 8 ore per 25 cent. l'ora.

Modena, 2. — Lo sciopero dei ferrovieri, che durava da due mesi, è finito. Hanno ottenuto il 10 0/0 d'aumento.

Perugia, 2. - I 400 fammieri hanno ripreso il lavoro.

Torino, 3 ore 16.55. — (*ermon*). Il cotonificio Bass è stato riaperto oggi dopo mezzodì e le tessitrici hanno ripreso il lavoro.

Esposizioni e Congressi

Congresso degli autori ed artisti drammatici

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 3, ore 18,50 — La disparità degli interessi rappresentati al Congresso degli autori drammatici, dei capi comici e degli attori ha dato luogo stamane ad una distribe che ha avuto una soluzione intransattiva nella sessione del convegno. Stamane si doveva discutere il secondo quesito, riguardante i diritti di autore: dopo la relazione della Commissione ordinatrice si doveva leggere la contro-proposta dei capi-comici, la cui relazione era state redatta da Brizzi.

Il presidente Bracco, spiacente che questa contenesse parole acri verso la Società degli autori, avrebbe voluto che non venisse letta dal banco della Presidenza.

Bracco ha protestato che tale accusa era giustificata dalle concezioni usate dagli autori verso i capi comici.

Bracco ha protestato contro queste accuse troppo ripetute e fastidiose. « Siamo qui — ha detto — tutti a discutere i valori interessi. Dovreste ringraziarci ».

Tali s'è messo ad urlare. E' tempo di finirla con queste vostre arie di protettori! I critici stiano a giudicare dalla platea! Gli autori stiano a casa loro a scrivere buone commedie se vi riescono! Non vogliamo mestieri! Quello che avete fatto a Roma pel *trust* è vergognoso! »

Una parte dell'assemblea ha applaudito e gridato: « Viva Talli! »

Bracco, avendo vicino Rovetta, ha risposto: « Vado a scrivere non so se delle buone o delle cattive commedie, ma qui non torno più! »

Giannino Antona-Traversi ha gridato a sua volta quanto Bracco e quanto Talli. Il tumulto è arrivato al grado di massimo. Giacosa impotente a dominare l'assemblea s'è messo il cappello e ha dichiarato sciolto il Congresso.

Gli autori, riunitesi subito d'accordo, si sono trovati presso la Società degli autori: i capi-comici si erano nell'Eden. Questi hanno redatto una protesta in cui manifestano sorpresa per l'atteggiamento di Giacosa nel quale non possono condividere e l'accusano di aver tradito i diritti della maggioranza sciogliendo intempestivamente il Congresso.

Il Congresso dei commercianti.

Napoli, 3. — Il Congresso dei commercianti e degli industriali italiani ha tenuto oggi la seduta di chiusura. Fu proclamato Venezia sede del futuro Congresso del 1905. Fu votato per acclamazione l'invio di un telegramma d'omaggio al Re e di altri al Presidente del Consiglio e al Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio.

Esposizione delle applicazioni dell' alcool.

(S) **Vienna,** 3. — La Giuria dell'Esposizione delle applicazioni dell'alcool per uso industriale ha conferito il premio dello Stato consistente in una medaglia d'oro con diploma alla Ditta Poretti e C. di Varese e alla Officina *Fiat* di Torino.

SCIENZE E LETTERE

La malattia del sonno.

(S) **Londra,** 3. — I giornali pubblicano i punti più importanti della relazione scientifica della spedizione della Scuola di medicina tropicale di Liverpool, inviata al Congo belga per studiare specialmente la malattia del sonno.

NOTE AGRARIE

Le previsioni del raccolto — La stagione correndo precocemente calda e asciutta, comincia a danneggiare le biade ed i grani. Il tempo le stringe e ne conseguo una maturazione affrettata ed incompleta. Invochiamo un po'di Giove Pluvio.

La raccolta del fieno si è fatta in ottime condizioni e sarà ottimo per qualità, se non abbondante, perchè i prati e gli altipiani hanno dato poco o nulla. Dato il basso prezzo che avrà raggiunto il fieno della passata stagione non c'è da lamentarsene.

Le clorosi negli alberi — A proposito della discussione che si è sollevata sulla potatura degli alberi affetti da clorosi o anemici, accennai nel mio articolo che fuora fu combattuta mediante il solfato di ferro. Leggo ora in un giornale francese che un protestato chimico ottenne splendidi risultati impiegando il metodo Rossequer. Ecco come si opera: si prepara una soluzione molto concentrata (10 a 13 0/0) di solfato di ferro, poi nelle parti orizzontali delle branche dell'impalcatura con l'incastrano si rispre qualche vaso chio taglio (tre o quattro per metro lineare di branco) e si deposita una goccia della soluzione sul taglio ossigenato. L'epoca di trattamento è durante tutto il periodo vegetativo, meglio in maggio e giugno.

In brev.simo tempo la soluzione penetra nel tessuto ed essendo la circolazione dalla linfa molto attiva, specialmente in questi mesi, l'effetto è assai rapido. Dopo 24 ore dal trattamento tutte le foglie clorotiche si coprono di piccole macchie di rugine; dopo 24 ore tutte in giro alle macchie si fa un'apparente ene ti clorofilla, che da alla foglia un colore più bello e più pallido e questo miglioramento continua fino a che la foglia ha ripreso la sua tinta verde naturale. Ciò che avviene al decimo o dodicesimo giorno.

A queste cunte le macchie di rugine vanno attenuandosi e dopo circa un mese scompaiono del tutto.

A questo momento l'occhio il meglio esercitato non saprebbe distinguere le parti clerot che da quelle che non lo sono.

Avvertire sempre che l'applicazione della iniezione del solfato deve farsi sulle parti legnose e non sui getti teneri che sarebbero bruciati.

Il trattamento può stimarsi soprattutto nei terreni calcari o sovercbiamente umidi, quindi il coltivatore deve pensare a correggerli.

Il Convegno agricolo a Velletri. — A torto e spesso si parla della decadenza dei Comizi Agrari, oppure noi assistiamo al fatto che un buon numero di queste vecchie istituzioni affermano bravamente le ragioni della loro esistenza con un programma d'azione rispondente alle esigenze odierne dell'agricoltura.

A Torino fu tenuta in questi giorni una interessante riunione dei Comizi Agrari piemontesi, nella quale furono compiutamente svolti i concetti informatori come l'Arnaud, il Garbarino, lo Ieranina, il Garelli, Borda, Montesemolo, temi importanti e di interesse generale per l'agricoltura.

Alla stessa maniera della prossima Esposizione agricola che si terrà a Velletri nel giugno, ad iniziativa dei Comizi Agrari di Roma e Velletri, sono invitate a convenire le istituzioni agrarie della Provincia. Scopo principale del Convegno sarà la conoscenza reciproca, l'affratellamento. Fin one per la tutela degli interessi o bisogni dell'agricoltura romana, in modo da costituire una *Unione agraria provinciale* delle istituzioni, le quali sotto aspetti diversi o specializzate si occupano del progresso, sviluppo agricolo e del miglioramento delle condizioni agrarie delle terre e dei lavoratori.

Al tema principale dell'*Unione* ne seguiranno altre sulle condizioni delle viticoltura ed enologia nella Provincia, ed un altro sulla viabilità delle strade consorziali in rapporto all'agricoltura, per la quale è allo studio del Ministero dei LL. PP. assiego progetto di legge. Saranno relatori dei suddetti temi rispettivamente il dott. E. Filesi titolare della cattedra ambulante di Frosinone e Velletri, il prof. Angelo Longo direttore della R. Cantina sperimentale e del vivaio di viti americane in Velletri e l'agr. cav. Igino Mancini.

Temi di carattere pratico, di discussione breve e di conclusioni nelle quali tutti i convenuti si troveranno concordi.

La Esposizione — Ancora pochi giorni e l'amenissima Villa Giannetti aprirà i suoi cancelli ai visitatori della Mostra agraria.

I lavori di ordinamento s'avviano al loro termine e l'inaugurazione del certame sarà onorata di successo, per coraggiata dall'intervento di S. E. Rava, Ministro di agricoltura, e delle autorità della Provincia. Nello stesso giorno, che rimane fissato al 12 giugno, sarà aperta la Mostra enotecnica, in locale separato dalla vasta, per permettendo questa di ospitare in numerosa schiera dei bovini e degli equini che saliranno dall'Agro Pontino a far mostra di se a Velletri.

Elegante ed artistico il manco che metterà in evidenza il lupore sacro a Bacco e la potenza enologica della regione vitico a ed altrettante importante sarà la sala degli atti, dei premi agrari, ecc.

Ciò che sa fare la meccanica in soccorso dell'agricoltura verrà dimostrato da un ampio ed elegante padiglione che contiene locomobili, trebbiatrici, sveccatrici, raccattatrici ecc. Della Fiera parleremo altre volte, ma giova fin d'ora segnalare la speciale importanza che assumerà la Mostra di viti americane, favorita dalla presenza di quelli, gallino, colombi, amitre ecc.

Le parte gentile sarà bene rappresentata dalle paste ornamentali e dai lavori in fiori, per cura della Società romana di ort coltura.

Avrei vedute volentieri rappresentata la parte orticola. Il territorio di Terracina è celebrato per i suoi prodotti degli orti e dei giardini, avrei voluto vedere anche le potenzialità orticola della Provincia romana che assurge a potenzialità industriale e che non teme confronti.

Se certe parti della Mostra non furono abbastanza curate dal Comitato o se la migliore volontà degli organizzatori si spuntò contro la resistenza o l'apatia dei produttori, si è ancora in tempo ad ottenere qualche risultato. Con 10 giorni di tempo si possono ancora fare miracoli!

Miles agricola.

Drammi di terra e di mare

(S) **Pietroburgo,** 3. — Un incendio ha distrutto la notte scorsa il nuovo teatro dell'Opera di Pietroburgo.

(S) **Cartagena,** 3. — Ott operai che erano rimasti sepolti nella miniera di Grisolja sono stati estratti sani e salvi.

Avvertenze per gli emigranti.

Nicaragua — Nelle linee ferroviarie progettate, le imprese preferiscono impiegare mano d'opera indigena e corrispondono salari molto bassi.

Aggiungasi che il clima non è confidente agli europei.

Tunisia — Il R. Console generale riferisce sulle condizioni tristissime dei professionisti che si recano a Tunisi in cerca di occupazione. Molti di essi, quando non possiedono un capitale sufficiente per vivere, in attesa di farsi una clientela, dopo infruttuose ricerche presso gli istituti pubblici e privati, in poco tempo si riducono alla miseria.

Bosnia-Erzegovina — Tra gli operai addetti alla costruzione delle linee ferroviarie Serrajevo al confine della Bosnia, è scoppiata una epidemia di tifo. L'ispettorato della linea ha disposto che si sospenda l'accettazione di nuovi operai.

Paraguay — Nella città dell'Assunzione è stato costituito un Comitato di patronato a rimpatrio per gli immigrati italiani.

Austria — La Regia Cancelleria Consolare in Vienna avverte che gli operai italiani in Austria devono, al momento della assunzione al lavoro, assicurarsi che contemporaneamente avvenga la loro iscrizione da parte dell'Impresa all'Istituto di assicurazione contro gli infortuni.

Gli operai che restino colpiti da infortuni durante il lavoro, devono assicurarsi che ne venga fatta immediatamente regolare denunzia all'Istituto d'assicurazione e nel caso vogliano ritornare in Italia, devono chiedere di essere sottoposti a visita medica che ne constati la infermità, ritirando il verbale della visita stessa.

Scioperi all'estero.

Lilla, 3. — I tessitori iscritti al Sindacato proclamarono lo sciopero generale.

Valenciennes, 3. — I tessitori di Armentieres scioperarono. Furono inviate 5 compagnie di fanteria.

Marsiglia, 3. — Alcuni operai che fanno parte del Sindacato internazionale degli operai del porto avevano tentato di far cessare il lavoro agli scaricatori della nave *Rome*, di la Compagnia Cirrano Fabre. Uno di essi, trovandosi stretto nella mischia, trarò un colpo di revolver. Ne nacque una rissa. Parecchi operai rimasero feriti.

Parigi 3. — Il *Temps* ha da Brest: I *dockers* hanno circondato e minacciato quaranta contadini assunti da una Compagnia per scaricare una nave carica di cemento. I gendarmi respinsero i *dockers* feredone uno. Due facchini furono arrestati per aver scagliato pietre contro i gendarmi.

Una banda di *dockers* circondò, cantando la *Carmagnola*, l'armatore Chevilliotte; scorse i gendarmi riuscirono a liberarlo.

I *dockers* tentarono pure di impedire la vendita al mercato. Dovette intervenire la forza pel ristabilimento dell'ordine.

(S) **Londra,** 3. — Lo sciopero dei *Cabmen* minaccia di aggravarsi e di diventare generale pel disaccordo avvenuto in seno alla Società dei proprietari *Cabs*, discordi nell'accettare o meno la riduzione di quota di affitto delle vetture.

Se non interverrà un accordo, lo sciopero domani diverrà generale e non comprenderà meno di 15,000 individui, oltre tutte quelle persone addette alla industrie dipendenti che ne risentiranno pure gli effetti dello sciopero.

Teatri ed Arte

Drammatica — Al teatro della Renaissance di Parigi ha avuto buon successo *Les Malfâtre*, comedia in tre atti di Giorgio di Porto Riche.

La scena si svolge in un villaggio di Normandia, in un laboratorio di legnaiuolo.

Il capo della famiglia, il padre Malfâtre, lavora circondato dai suoi figli. Uno, Graziano, non ha mai lasciato il villaggio ed ha sposato una cugina. L'altro, Filippo, ha corso il passo ed ha sposato una bella ragazza, Jacqueline, che non sogna che toilette ed è carezzata da tutti di quanti del villaggio. Tuttavia egli ama tanto sua moglie che adegua tutte le smidicenze. Ma un giorno la polizia fa una perquisizione nella casa sulla ricerca di anarchico, certo Renaud che è stato nascosto da Filippo. Egli non ha lasciato certe compromettenti, ma in un baule si trova una corrispondenza amorosa da cui risulta che Renaud è stata amante di Filippo.

Filippo, a questa rivelazione, si decide a scacciare la moglie e la di lui famiglia l'approva. Ma presto il disgraziato ritorna sulla sua decisione. Egli adora sempre l'infedele, non può farla partire, quando Jacqueline sta per lasciare la soglia della casa fugge con essa.

R. Accademia di S. Cecilia — Domani alle 17 cominceranno i saggi finali degli alunni del Liceo musicale

Il programma del primo saggio comprende musica di Beethoven, César Franck, Franz Simandel, Alfred Magnani, Bartolini, Chopin, Tausig, Plotow, Sarasate, Arcadelt e Lotti.

All'organo ed al pianoforte siedera l'alunno Incoronato Melnari.

L'orchestra ed il coro sono composti degli alunni della classi superiori.

Giovedì 9 e domenica 12 saranno tenuti gli altri saggi.

Varie. — *Il centenario del valzer.* — Di tutti i temi di danza, il valzer, per il suo ritmo elegante e appassionato, per la sua dolce mollezza piena di voluttà, è quello che maggiormente si presta alla creazione del genio musicale, comechè vien sempre predisposto sugli altri temi di danza; ed infatti anche i maggiori maestri non lo adeguarono; quasi tutti anzi ebbero pel suo ritmo molta predilezione.

Qual è l'origine del valzer?

E' sorto in Germania, come comunemente si crede, o pure non fu che importato di nuovo in Francia dalla Germania, dopo essere stato reso popolare e musicalmente reso facile e perfezionato?

Quello che pare ormai assicurato è che il ritmo che diede origine al valzer fosse già conosciuto nel decimosesto secolo in Provenza sotto la denominazione di « volta ».

Una vera generazione di musicanti che parve creata appositamente per involgere e tramandare di padre in figlio il cèmpito di perfezionare questa languida danza, è quella degli Strauss.

A Vienna tempo fa si è celebrato il centenario di colui che è detto il « Padre del valzer, » cioè di Giuseppe Giovanni Strauss, nato a Vienna nell'aprile del 1804. Giuseppe Strauss incominciò come musicante ambulante girovagando per i caffè fino al giorno in cui si improvvisò, all'età di 17 anni, direttore d'orchestra. Allora egli raccolse intorno a sè un discreto numero di intelligenti compagni, e fondò Strauss e compagni, che primo della grande misura e dalla inflessibile cadenza, fece della sua orchestra un complesso disciplinato e preciso di esecutori di valzer specialisti; conseché subito in fama, fu nominato maestro dei balli di Corte. Suo figlio Giovanni, detto Giovanni II, ha incoraggiato che lui questa carica succedendo al padre, e che lasciò poi a sua volta al figlio Giovanni III, che occupa anche oggidì

...ntranee parteciperà ad una gita collettiva a Tivoli, ad una serata di gala al Teatro Costanzi, alla illustrazione con proiezioni luminose della Roma imperiale ricostruita nel cortile della Rotonda attuale, ecc.

L'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri, mentre così con la solennità di un Congresso nazionale si appresta a studiare e a risolvere problemi inerenti alle mete della sua costituzione, offre anche una occasione a chi con una spesa ogni voglia visitare Roma.

La riunione di iersera in Campidoglio. — Come era stato annunziato iersera in Campidoglio ebbe luogo una riunione privata del consiglio comunale per uno scambio d'idee sulla legge per Roma.

Vi intervennero 54 consiglieri.

Il sindaco Colonna aprivà l'adunanza dicendo di aver ottemperato al desiderio di alcuni consiglieri, indicendo quella riunione privata perchè più liberamente da ambo le parti potesse aver luogo uno scambio a idee e d'impressioni sul nuovo progetto di legge, tanto importante per Roma.

Prendeva allora la parola il senatore Vitelleschi, riconosceva che il progetto di legge recava esse abbi e si congratulava col Sindaco e coll'assessore Scalosa dell'attività spiegata, ma non poteva negare di essere stato malamente impressionato dai provvedimenti che si riferiscono alla tassa di famiglia e di quelle sulle aree, i primi perchè assumevano un carattere odioso verso coloro che non hanno domicilio stabile in Roma, i secondi perchè costituivano una tassa sopra un valore improduttivo.

Seguiva il consigliere Benucci, il quale rilevava come, a suo avviso, i provvedimenti presentati non fossero adeguati ai bisogni, di modo che fra pochi anni il Comune si troverà costretto ad invocare nuove misure per far fronte alle esigenze crescenti del bilancio.

Osservava che i 3 milioni e mezzo che il Sindaco assicurava si risparmierebbero dalla conversione del prestito ed un milione di aumento sul dazio consumo costituivano in complesso un milione e mezzo di benefici.

Ora, se si considera che il preventivo 1904 presenta un *deficit* di 4 milioni e 300 mila lire il vantaggio si riduce a 200 mila lire, insufficienti per far fronte ad un milione d'aumento sui pubblici servizi e ad un milione sulle pensioni.

A tali differenze non è possibile riparare con nuovi imposti di imposte. Aggiungeva che il difetto precipuo della legge era la mancanza di qualsiasi provvedimento economico a differenza di quanto si è fatto per Napoli per sviluppare la ricchezza cittadina.

Concludeva facendo voti per una protezione degli ammortamenti e per qualche provvedimento economico, affinchè la legge possa riuscire adeguata ai bisogni.

Associavasi il consigliere Jacoucci, specialmente per quanto riguardava il prolungamento degli ammortamenti e la riduzione degli interessi. Notava che per quanto si riferisce alla tassa di famiglia i provvedimenti obbligatori costituiscono un danno economico, perchè ostacolano l'affluenza dei forestieri, e che quelli facoltativi non sono Amm. avrebbe il coraggio d'imporre. Circa l'esonero decennale dell'immosta fabbricati dubitava dei benefici sociali che si riprometteva, mentre indiscutibilmente provocano un deprezzamento sul valore degli stabili.

Seguiva il consigliere Alatri favorevole al progetto, specialmente per quanto riguardava il dazio consumo. Insisteva, infatti, perchè si cercasse di ottenere l'esonero di quei gravami che la Cassa depositi e prestiti impone sulle proprie operazioni.

Il conte Sodertini, pure in massima accettando il progetto, criticava le disposizioni di legge riguardanti la tassa di famiglia, associandosi a quanto aveva detto in merito il senatore Vitelleschi.

Questi riprendeva la parola per osservare che il progetto di legge nulla comprende pel Piano Regolatore. A tale proposito constatava che ove nell'esecuzione pubblica si fosse affermata la convinzione della sistemazione della finanza municipale, le richieste per lavori s'imporrebbero da ogni parte, senza che il Comune abbia modo di provvederli.

Prendeva allora la parola il sindaco colonna per ringraziare il Consiglio per l'obbiettività della discussione e per le osservazioni e voti a suo riguardo. Rilevava come se il progetto di legge non poteva apparire esplicito in tutti i dettagli, specialmente per la conversione dei prestiti, pure rimaneva accertato che una siffatta operazione di bilancio traeva un vantaggio annuale effettivo di 4 milioni e 600 mila lire. Conveniva che qualche miglioramento potesse introdursi nel progetto per mitigare specialmente i provvedimenti fiscali e assicurava il Consiglio che non avrebbe mancato di farsi reo presso il Governo dei suoi desideri.

Seguiva il senatore assessore Scalosa con un lungo ed esauriente discorso sulla portata della legge e sullo svolgimento delle trattative.

Dimostrava la difficoltà di una immediata trasformazione dei prestiti nell'attuale momento del mercato, comunque conveniva che si potesse cercarsi di migliorare la legge specialmente per quanto si riferiva al periodo dell'ammortamento dei prestiti.

Pure osservando che per ora non può diminuirsi il tasso dell'interesse, riteneva che ciò fosse possibile quando lo Stato trasformasse la rendita al 3,50 0/0.

Provava la bontà dei provvedimenti del dazio consumo, dei quali lasciava anche sperare qualche possibile miglioramento.

Circa la tassa di famiglia la forma proiettata, se colpisce gli abitati e le abitazioni signorili, non reca danno al commercio minuto cui risparmia in ogni modo la tassa d'esercizio. Comunque vedra se sia possibile qualche mitigazione e, giustificando il posto preso dalla Commissione nonchè dalle altre parti del progetto, terminava proponendo la nomina di una Commissione per formulare quegli ulteriori desideri che si ritenesse opportuno di sottoporre al Governo.

Il consigliere Salimei notava che i provvedimenti in parola dovevano liquidare il passato e provvedere all'avvenire.

Ciò non si raggiunge completamente. Insisteva per il prolungamento degli ammortamenti, rilevando che la trasformazione edilizia è un'opera a lunga scadenza, di cui anche i posteri debbono risentire gli oneri.

Approvava le misure pel dazio consumo augurando peraltro che potessero essere rivedute le tariffe come per Napoli. Criticava i provvedimenti per la tassa di famiglia, la quale avendo una natura mista d'imposta personale e reale non si presta ad un unico metodo di accertamento.

Terminava dicendo che la Giunta potrebbe continuare nelle pratiche salvo al Consiglio di formulare i propri desideri in uno speciale ordine del giorno.

I consiglieri Caruso e Vitelleschi esprimono le stesse idee, e quest'ultimo, concretando la proposta, invitava i colleghi della Giunta a compilazione di un ordine del giorno da presentarsi al Governo che riassumesse i desideri manifestati dalle varie parti e che potesse essere avvalorato in una delle prossime sedute del Consiglio.

La proposta era approvata all'unanimità.

Riassumendo, una discussione serena e pura-mente obbiettiva degna della maggiore considerazione.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Lavori di bonifica. — Il Consiglio comunale, nella seduta del 1901, deliberava, continuità permanente, gli utenti della strada della Muratella, ultime trasse della Magliana, e deliberava che il Comune concorresse nella misura del 20 0/0 per la spesa di manutenzione. Allorchè, successivamente, il Consorzio si era preposto di migliorare la strada esistente il cui piano doveva rimanere, quell'è attualmente, quasi sempre sommerso durante l'inverno dalle acque di alcune dei Tevere, dell'Arrone e di altri confluenti, ed avevano provveduto di spendere circa L. 80 mila.

Ottenuto il concorso del Comune, e nominato il proprio ingegnere, il Consorzio ha pensato ora di rendere la strada insommergibile portando il piano sovreggiabile al di sopra del livello delle massime piene.

Ciò ha reso necessari forti movimenti di terra e relative opere d'arte tantochè l'importo della spesa sall a L. 243,560

La Giunta comunale, impressionata dalla maggiore spesa, si oppose all'attuazione del progetto di esecuzione, ma in seguito, anche per le sollecitazioni del Ministero dei LL. PP. interessato per le opere di bonifica di Maccarese e Campo Salino, e del Ministero di agricoltura sull'interesse generale del bonificamento dell'Agro Romano, e in vista della grande utilità e economia ad ottenersi si pubblicò servendo la nuova strada ad allacciare la via Aurelia con la Portuense ed ambedue queste strade con la stazione di Maccarese, ha proposto al Consiglio di voler autorizzare un concorso da parte del Comune, una volta tanto, nella somma di L. 50 mila pari al 20,53 0/0 della spesa e di deliberare che il Comune contribuisca per la manutenzione con la somma di L. 2000.

Questa proposta, approvata che sarà dal Consiglio, farà veramente onore alla nostra Amm. comunale, perchè accoglie finalmente il voto tante volte espresso dagli agricoltori e dai competenti in materia, del quali più volte il *Popolo Romano* si è fatto eco, che hanno sempre ribadito la massima che senza le strade di comunicazione non è possibile alcuna bonifica.

Per la rivista militare. — Il Comandante del Distretto avverte che gli ufficiali in congedo, di terra e di mare e della R. finanza sono invitati ad intervenire alla rivista che S. M. il Re passerà, per la festa nazionale, ai Prati di Castello domenica, alle 9 ant.

Essi dovranno trovarsi sul posto alla 7,30 e saranno agli ordini del Comandante del Distretto cav. Sola.

Nessun ufficiale potrà più entrare nella Piazza d'Armi dopo le 7.30.

I campicelli scolastici. — Il Comune di Roma, che precorse il concetto della istituzione dei campicelli scolastici annessi alle scuole suburbane, ne ha costituiti otto affidati agli insegnanti.

Come di consueto il comm. Poggi, deputato di vigilanza delle scuole municipali, ha in questi giorni incominciato le ispezione dei campicelli per riferire all'ufficio competente sul modo con cui sono tenuti e come funziona in queste scuole l'insegnamento agrario elementare, ed additare i migliori.

Mentre aspettano già che tutti i campicelli sono stati trovati in buon ordine, attenderemo di conoscere il rapporto dello ispettore per seguirlo ad esempio i migliori, ed a giusto compenso degli insegnanti che vi dedicano le loro cure.

Società colombofila romana. — La Società ha eseguito ieri l'altro una gara da Napoli dal titolo Gara della Provincia.

Presero parte alla gara i soci Lag. Guido, Capparoni Dr. Pietro, Traverso Filippo, Giuliani ing. Carlo, Quattrocchi Alessandro, Clemenati Giuseppe, Angelini Giuseppe, Traverso Gioacchino.

La lancia fu eseguita per cura della Direzione del genio militare di Napoli, da una Commissione presieduta dal capitano Carpinteri Paolo.

Il primo colombo appartenente al sig. Lang Guido arrivava in spazio di Napoli a Roma in ore 3, 56', 14" — il secondo appartenente al sig. Dr Capparoni percorse lo spazio in ore 4, 13', 04" ed a brevi distanze giungono gli altri.

Le stato del cielo era coperto e l'atmosfera calda. I colombi furono lanciati da Napoli alle 9,55.

Per la rientrata fu classificato primo il sig. Lang, e il Dr Capparoni avrebbe stato secondo se non fosse avvenuta una inavvertenza nel constatare.

La Società Italo-Francese a Ruggero Bonghi — Domani, alle ore 17.45, s'inaugurerà nella facciata del villino Bonghi, in via dei Mille, il ricordo marmoreo a Ruggero Bonghi, opera di Ettore Ferrari, per cura della Società Italo-Francese, della quale il Bonghi fu il fondatore ed il primo Presidente.

Interverranno i ministri e le autorità.

Il discorso commemorativo sarà pronunciato dal senatore Roux presentato dal Presidente della Società Italo-Francese, gen. Pittaluga.

Sala Giraud. — Questa sera avrà luogo una serata di beneficenza e vi prenderanno parte distinti artisti.

Vi sarà spettacolo di prosa con « Ordinanza » di Testoni e « Fuoco al convento » di Scribe.

Seguirà un concerto vocale ed istrumentale al quale parteciperanno anche la pianista Giulia Marsa Ferrarelli e le signorine Santanera (tersetto arpa, violino e piano).

Nella Pubblica Sicurezza. — Dal *Bollettino* del Ministero dell'Interno: E' stato nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia Antonio Mauriello e Lazzaro il delegato cav. Riccardo Lurzatti; ad ufficiale della Corona d'Italia i commissari cav. Luigi Fumasi e cav. dott. Giulio Cesare Ferrari, e il tenente colonnello dei Reali Carabinieri Molfese.

Sono stati encomiati il commissario cav. prof. Augusto Bondi, il vice commissario dott. Pisano D'Orazi, i delegati cav. Leopoldo Lacci e Roberto Cavazzi e il capitano cav. Felice Leproni; gratificato il commissario cav. Beniamino Wenzel.

Ospedale oftalmico della Provincia — Ecco il movimento dell'ospedale del mese scorso: Degenti al 1° maggio: uomini 16, donne 17.

Curati nell'ospedale: Entrati uomini 28, donne 26 — Usciti uomini 26, donne 30 — Rimasti in cura nomini 18, donne 13.

Curati nell'ambulatorio: uomini 96, donne 85.

Operati: uomini 30, donne 24.

Totale degli infermi curati: uomini 124, donne 111.

Lo sciopero dei muratori. — Ieri mattina si radunò il quinto Lamino dei muratori scioperanti riuniti un po' più freddo degli altri giorni. Infatti gl'intervenuti non erano più di 2500.

Alle 8,45 Colli aperse il Comizio, felicitandosi che la concordia, calma e dignità degli operai della classe edile abbia molto influito sugli intraprenditori, i quali sembrano ora disposti ad accordare, nei limiti del possibile, qualche miglioramento, e per fine a questo doloroso stato di cose. Non appena si sarà concluso, saranno comunicate le decisioni agli operai.

Salvatori spiegò il ritardo delle trattative, provocate dalla discussione degli intraprenditori, dei quali moltissimi non sono soci del Circolo degli impresari. Per questa ragione l'ing. Salvadori non ha ritenuto di poteri accollare la responsabilità di aumentare la tariffa senza aver prima ottenuto il parere della maggioranza.

Avverti poi che oggi non vi sarà Comizio, ma che nella riunione di domani si riferiranno le proposte degli impresari e si delibererà se debbasi o no riprendere il lavoro.

L'operaio Moroni avvertì che stamani alle 9 alla sede dell'Unione Emancipatrice avrà tenuta una conferenza sul tema « Cooperazione e resistenza. » Disse pure che sono state gettate le basi di una Cooperativa edile, e dopo la conferenza di stamani se saranno fatti noti gli scopi.

Dopo ciò il Colli comunicò un ordine del giorno presentato da certo Matiucci, col quale viene biasimata l'energicamente l'opera dei pochi *Krumiri* e si prende impegno di *boicottarli*.

Alle 9,30 il Comizio è terminato.

Le P. S. aveva preso grandi misure, che il contegno calmo degli operai rese inutili.

Ingegneri, proprietari, costruttori. — Prima di decidersi sulla scelta di pavimenti richiedete cataloghi e prezzi alla Ditta **G. Vinini e C.o** via Ferruccia n. 10, la sola che comprano effettivamente i suoi materiali, sia semplici che a mosaico, a 350 atmosfere.

Vasche da bagno, recipienti, tubature, decorazioni.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Piccola Cronaca.

Lo scomparso al vic. del Montenaccio

— Alle 23.45 di ieri l'altro si presentò al Commissariato di Ponte certo Luigi Cesari sb. al vic. del Montenaccio 8, denunciando la scomparsa del proprio figlio Romolo, che uscito di casa la mattina precedente non si era fatto più vedere.

Però, essendosi ritrovati sulla banchina sinistra presso il ponte Gianicolense un paio di mutande con pantaloni e scarpe riconosciuti dalla madre per quelli appartenenti al figlio Romolo, si ritiene che l'infelice ragazzo siasi affogato nel prendere un bagno.

Furono inutile ricerche per ritrovare il cadavere.

Feriali conferenze. — Oggi alle ore 18,30 il cuoco del marchese Theodoli, Angelo Baldelli d'a. 60 da Pesaro sb. al Corso Umberto 385, passeggiando per piazza Venezia accusò improvvisamente di sentirsi male e cadde fra le braccia di un amico.

Accompagnato immediatamente con l'aiuto dell'agente Arbrino Francesco e della guardia municipale Giudarelli Giovanni all'osp. di S. Giacomo fu da questi sanitari giudicato in imminente pericolo di vita ed infatti nella notturna spirò senza potere pronunciare parola.

E' stato accertato essere la morte avvenuta per paralisi cardiaca.

Commesso infedele. — Ieri a richiesta del sig. Bartoccini, mercante-sarto in via del Quirinale 6, gli agenti di Trevi procedettero all'arresto del commesso di lui Marciani Giovanni d'a. 17 da Lanciano sb. in via Arienzo 12, perchè colpevole di furto continuato di oggetti di cavieria in danno del Bartoccini stesso.

Delinquenza precoce. — Alle 15 di ieri il brigadiere di P. S. Ferrazzano, del Commissariato di S. Eustachio, arrestò quel ragazzo di 13 anni, Mazzoni, che l'altro giorno in piazza Farnese fari gravemente di coltello Amedeo Cassalvi, dodicenne.

Colto da malore. — Il verniciaio Tessi Pietro, d'anni 54, da Roma, sb. in via Cicerone 28, tramutandosi ieri, verso le 11,45, per via del Babuino, stramazzò improvvisamente a terra, colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato in pericolo di vita.

La serata di piazza Colonna — Esce il che verrà eseguito stasera dalle 21 alle 23 dal concerto comunale:

1. Saint-Saëns: Passo doppio — 2. Mercadante: « La schiava Saracena » sinfonia — 3. Beethoven: Adagio e finale della IV sinfonia — 4. Bizet: « La bella fanciulla di Perth » quartetto e finale II — 5. Wagner: Marcia funebre dal « Sigfrido » — 6. Rossini: « Tancredi » sinfonia.

Monte di Pietà.

Lunedì 6 giugno 1904 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti con interessati i di 7 ottobre 1903 che alla scadenza d. **7000**.

Oggetti di manomeria e vestiario impegnati al di **31** ottobre 1903 fino allo scadenza L. **8370000.**

Nella sala pubblica in Piazza S. Salv. tore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di sabato 4 saranno esposti principali pegni da vendersi nel giorno successivo

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 2 e 5

N. B. — Si concedono prestazioni sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra mutuo concesso si garantiva dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra e pozze dell'istituto coll'interesse ridotto a quelle dalle ordinarie se pegno.

NETTUNO
Casa di salute Orsenigo.

Questo grandioso stabilimento, anche quest'anno, per le stagioni di primavera e d'estate, offre alle singole persone e ad intere famiglie la più sana, comoda e tranquilla ospitalità. La sua posizione, sulla collina, prossima di boschi e di fronte al mare, in uno dei punti più salubri della costa laziale, lo fanno preferire dai convalescenti, da coloro che hanno bisogno di ritemprare le forze nell'aria pura, o da quanti cercano semplicemente un soggiorno di riposo fra mare e monte.

I prezzi modicissimi sempre, sono adatti a tutte le borse, poichè ognuno può ricevere, con la più fraterna assistenza, il trattamento che desidera. Per schiarimenti e trattative rivolgersi al direttore della Casa, in **Nettuno**, presso i Fatebenefratelli.

Teatri di Roma

Costanzi. — L'*Anniversario*, commedia di Capua, ottenne iersera un lusinghiero successo davanti ad numerosissimo pubblico.

Il pubblico, che numerosissimo assisteva alla rappresentazione, applaudì molto e volle salutare gli artisti alla fine di ogni atto.

Stasera *Zazà*, una delle migliori creazioni di Virginia Reiter.

Domani unica rappresentazione diurna con *Madame Sans-Gêne*.

Le spettacolo terminerà prima delle ore 20.

Quanto prima *La Strega* dramma in 5 atti di Sardou, nuovo per Roma.

Teatro Adriano. — Ieri ebbe luogo una privata audizione della sig.na Ida Graffigna-Puccini, un'artista e maestra di canto eletta, che mostrò studio raro ed esecuzione finita.

Seguiva il pianoforte il sig. Filippo Risoldi. Vivamente lodate le arie degli *Ugonotti* e del *Rigoletto* e la *Polka* del Cirillo.

Una vera rivelazione artistica, di squisita fattura, furono le due romanze *Angelus* e *Chant de noces* della baronessa Augusta de Kabath, una parigina domiciliata anni a Roma, che sta ottenendo in Francia, colla sua composizione, il più edito dei successi, meritato e moltepiani favori di questa estima signora contessa Dora Pisani, di essere più conosciuti: fra noi, speriamo augurarne che per la futura stagione possano essere apprezzate in una speciale audizione.

Il pubblico, numeroso ed elegante, fu largo di applausi e d'incoraggiamento alla brava maestra signorina Graffigna-Puccini.

Quirino. — Questa sera quarta rappresentazione di *Fra Diavolo*.

Manzoni. — La brava attrice Nella Montagna darà questa sera la sua recita d'onore rappresentando il forte lavoro di Giacometti *Maria Antonietta*.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Zazà* - ore 21.

Mandanzoni. — *Fra Diavolo*, ore 21.

Quirino — *Fra Diavolo*, ore 18 e 22.

Manzoni. — *Maria Antonietta*, ore 21.

Metastasio — *Il coccodrillo*, ore 21.

Balbo e Margherita. — Via Due Macelli — **Spettacolo** vario ore 21 1/2.

Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme n. 4-5-47. Dalle 16 alle 23 rappresentazioni consecutive. *Nel regno dei ghiacci - Scena comica.*

Cinematografo Italiano di G. di V. — *La Cinerotide*, salone a colori di 18 quadri. Tutti i giorni dalle 16 in poi. Ingresso cent. 20.

Radium — Esedra di Termini N. 48-50 - *Il figlio prodigo - I ladri moderni*. Rappresentazione profittevole a colori - Scena comica - dalle 16 in poi rappr. consecutive. Ingr. cent. 25.

Premiati Stabilimenti termali e freddi di ULIVETO

aperti dal dal 1° Giugno a tutto Settembre

Genova, 22 Marzo 1899.

L'*Acqua di Uliveto* che prescrivo abitualmente e con vantaggio, non solo debbo dichiarare altra volta, per attenuare i disturbi gastrici da cloroarcosi, reca pure notevole beneficio in tutti quei disturbi gastrici che sono frequenti ad osservarsi durante le gravidanze e nelle affezioni gineco...

Prof. L. Acconci

Direttore della Clinica Ostetrico-Ginecologica dell'R. Università di Genova.

Per richiesta **Terme d'Uliveto** (Pisa).

SERVIZI del Lloyd Austriaco

ITINERARIO INVERNALE.

Colore per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da **Brindisi** ogni Sabato alle 2 pom. ARRIVO ad Alessandria ogni Lunedì al sab. **Ritorno** ad Alessandria ogni mezzo alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per **Costantinopoli** via S. Quarnaro, Corfù, Patrasso, Corinto e da **Trieste** ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da **Brindisi** ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia ogni giovedì alle 8 ant. celeriferico. Trieste-Zara in congiunzione a Zara per **Ragusa** Lesina e ritorno per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, e mezzo mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Fiume ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez Aden (2 viaggi all'anno).

Per la Grecia Jono e Smirne ogni domenica da Trieste.

Per le Tuscaglia, Salonicco ogni giovedì ed ogni secondo martedì in ogni mese.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari per **Danubio - Mar Nero.**

Per l'Asia Orientale da Trieste il 24 e da **Brindisi** il 27 di ogni mese toccando Porto Said, Suez, Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban e Porto Natalli.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, **Trieste**, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.a Inter.le Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parisi, e Carminati - Tilliani *Mestre* - G.o Bernegau, *Brindisi* - all'Agenzia Panmaria della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son.

Ultime Notizie

L'arrivo del Re.

Stanotte a 0,35 S. M. il Re ha fatto ritorno in Roma da Firenze.

La Camera di ieri.

Esaurì la discussione del progetto per le congrue parrocchiali nella seduta del mattino e quella del progetto per i maestri nella seduta pomeridiana.

Amendun e progetti furono approvati anche a squittinio segreto a notevole maggioranza.

Oggi due sedute: condanna condizionale nel mattino, bilancio delle poste e telegrafi nel pomeriggio.

Giunta delle petizioni.

La Giunta delle petizioni nella sua seduta di ieri si è occupata di diverse petizioni, fra le quali una degli impiegati ferroviari di Padova per ottenere, in via di equità, la conversione a tasso di favore di alcuni titoli di rendita italiana.

La Commissione ha dato voto favorevole a questa petizione.

Per i superstiti di Mentana

La Commissione per un'indennità ai superstiti della campagna del 1867 nell'Agro romano si è ieri riunita con l'intervento del Presidente del Consiglio e del ministro del Tesoro.

L'on. Giolitti dichiarò che il Governo tiene ferme le sue proposte circa la concessione di un fondo di L. 500 mila, la cui distribuzione sarà deferita ad una Commissione — che potrà essere la Commissione reale incaricata di riconoscere i gradi per la campagna dell'Agro romano.

L'on. Pais insistette perchè l'indennità sia estesa a quella delle ordini del 1848-49.

La Commissione però ha approvato le proposte del Governo.

La Commissione attenderà che il Governo le invii il testo completo della sua proposta, ciò che avverrà fra giorni.

Il progetto potrà essere discusso in una delle prossime sedute mattutine.

Per la navigazione nell'America centrale.

La Commissione che esamina il progetto di legge per una linea di navigazione per l'America del Sud si è ieri riunita sotto la presidenza dell'on. Maggiorano-Ferraris.

L'on. Di Palma parlò contro, sostenendo che secondo la legge per la navigazione transatlantica la stessa Società concorra ai premi per la Marina mercantile ed abbia insieme una sovvenzione.

Fece una proposta formale in questo senso, ma a maggioranza venne respinta.

La Commissione approvò il progetto di legge, salvo il 3° comma dell'articolo II, che permetterà l'impiego di battelli da sole 1800 tonnellate nei mesi estivi.

Venne nominato relatore l'on. Libertini Gerardo.

Per gli accessi al Sempione.

La Commissione per l'esame del progetto per proroghe dei termini per le risoluzioni circa il riscatto delle ferrovie di accesso al Sempione ha approvato il progetto e si è costituita nominando presidente l'on. Ghigi, relatore l'on. Dorzio, segretario l'on. Curzi.

Per le truppe in Estremo Oriente.

La Commissione per le spese delle truppe italiane in Estremo Oriente ha approvato il progetto e nominato relatore l'on. Maurigi.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ricevette il prefetto di Catania comm. Bedesdo.

* * *

Con recente decreto i segretari Caravaggio e Salice, addetti al Gabinetto del Ministro dell'Interno, sono stati nominati Cavalieri dell'Ordine della Corona d'Italia.

Rallegramenti.

Ministero Esteri.

Avendo il ten. gen. conte Luchino Dal Verme declinato l'incarico della presidenza della Commissione esaminatrice pel concorso a tre posti di segretario aggiunto nel personale del Commissariato dell'Emigrazione, con D. M. del 1° corr. l'incarico della presidenza della Commissione stessa è stato affidato al prof. Giuseppe Dalla Vedova.

* * *

Belgrado, 3. — Il ministro d'Italia, marchese Imperiali, fu ricevuto in udienza da Re Pietro I, al quale consegnò una lettera autografa di S. M. Vittorio Emanuele che gli annunzia che il marchese Imperiali è stato trasferito ad altra sede.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri l'on. Fusco ha conferito col ministro plenipotenziario dell'Argentina sig. Moreno intorno alle pratiche pel trattato di estradizione fra l'Italia e l'Argentina.

Nella Magistratura.

Il cav. Gio. Battista Spirito cons. d'app. a Roma è stato nominato consigli. della Corte di Cass. d'ivi.

Ministero Poste e Telegrafi.

Torino, 3 — Le comunicazioni telefoniche con Parigi sono interrotte.

Ministero Pubblica Istruzione.

Vigoni Pietro, titolare nel Liceo, è nominato, in seguito a concorso, reggente provveditore agli studi.

* * *

L'on. Orlando ha nominato una Commissione, composta degli on. Chimirri, presidente, Lucchini G., deputato, Manna, Gabelli, Cocco Ortu, Coppola Francesco, direttore capo Divisione, Masci Filippo, rettore dell'Università di Napoli, Filomusi-Guelfi Francesco, professore, Balbiano Luigi, id., membri, con l'incarico di studiare l'organizzazione e il funzionamento delle Commissioni (100 — *Monopolitain* 523 — Randmines 267 — Rustrand 200 — *Goldfields* 170 — De Beers 490.

Vienna, 3 calma — **Londra,** 3 chiusura

	1	3		1	3
C. austr.	642 25	641 50	N. Cons.	90 3/4	90 1/4
R. aust. ung.	118 25	118 40	Italiana	102 1/4	103 —
Id. ung.	99 20	99 25	Turca	83 1/4	83 —
Ungherese	—	—	Russa	—	—
3 1/2 0/0	88 75	88 75	3 0/0 1882	—	77 —
N'ni oro	19 06	19 06	Giappon.	74 3/4	74 3/4
Lire ital.	95 05	95 05	Argentino	105 —	104 3/4
C. Londra	23 95	23 94	Argento.	25 7/16	26 1/8

Vers. alla R. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 3

	2	3
Ital. cont.	—	—
I. Rente	—	—
Az. Merid.	143 75	—
» Medit.	86 —	—
Ob. ter. 3%	71 10	71 10
» Merid.	70 90	—
» Roma.	101 20	101 20
» Medit.	—	—
B. Comm.	—	—
Rubie	216 —	216 05
C. Italia	91 10	—

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 100
Francia	3 per 100
Inghilterra	3 per 100
Germania	4 per 100
Austria	4 per 100
Belgio	3 per 100
Spagna	6 per 100

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 3 giugno ore 16,15 (urgenza, apertura

Cotone! - Vendite probabili del giorno Balle

TENDENZA calma

Havre, 3 giugno ore 16,15 (urgenza, apertura

Cotone - Vendite probabili da giorno Balle

Prezzo fair agente

TENDENZA stazionaria

Caffè Santos good average Vendite

TENDENZA calma Prezzo

Parigi, 3 giugno ore 14,10

GENER.	FINE DI MESE	PROSS.
Rentes prima marc.	98 75	98 —
Avvens.	98 —	98 —
Obbl. di città	98 —	98 —
Ferrovie	98 —	98 —
Lanzieri	97 —	97 —

E' avvenuta il movimento delle seguenti navi:

Urania » è giunta a Massaua, » P. Giulia » è partita dal Pireo per Patrasso, » Liguria » è partita da Honolulu per Tahiti e Apia, » Tevere » è partita da Catania, » V. Pisani » è partita da Massaua per Spezia, » Garigli non » è partita da Spezia.

Catania, 3. — La squadra navale del Mediterraneo è partita, diretta a Giardini e Taormina.

FRANCIA

Nanies, 3. — Un decreto prefettizio vieta la processione del *Corpus Domini*, che dovrebbe aver luogo domenica a Saint Nazaire per evitare i disordini che potrebbe provocare in quella città.

SPAGNA

Madrid, 2. — Nella stampa si manifesta una certa calma alla solenne processione del *Corpus Domini*.

Borse e Mercati

Roma, 3 Giugno 1904.

Mercato poco attivo plutosto debole.

Rendite Interne 5 0/0 102,72 1/2 contanti 102,75 fine 102,80 fine corrente.

Rendita 3 1/2 101,47 1/2.

Obblig. ferrov. 357 — Municipali Roma 503.

Azioni Banca d'Italia 1076 — Commerciale 738 fine 737 — Credito italiano 573 — Banco Roma 115 — Fondiario italiano 513 — Acqua Marcia 1480 — Gas di Roma 1442 a 1436 — Omnibus 335.

Cotonificio 328 a 325 dopo aver fatto 332 e 331 — Molini 81 — Condotte d'acque 1 — Immobiliari 264 — Ferrovie 85 — 83 — Mediterranee 92 — Fermi elettrici 77 a 78 — Kerbaker 424 dopo 426 — Elettrochimica 163 a 160 — Beni Stabili 230 — Imprese fondiarie 116.

Cambi offerti:

Francia 100.12 1/2 — Londra 25.16

Cambio dazio doganale 4 Giugno L. 100.12

Dal 30 magg. al 5 giugno 1904 — fino a L. 100 L. 100.25.

BORSE ITALIANE — 3 Giugno 1904

N. B. I prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 72	103 80	103 70	103 77 1/2
Id. fine	—	103 72	103 82	—
Id. 3 1/2 0/0	101 50	101 32	101 85	101 82 1/2
As. B. d'Italia	1075 —	1.74 —	1075 —	1076 —
» B. Generale	—	89 —	—	—
» ferr. Medit.	443 —	443 —	444 —	442 —
» » Merid.	728 50	728 —	729 —	728 —
Credito Italiano	575 —	576 —	—	—
A. Commerciale	736 50	735 50	738 —	—
» B. Sconto	—	—	162 —	—
» Nav. Gen.	469 —	468 50	—	—
» Raff. Zucc.	890 —	890 —	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	335 75	—	—
Id. Meridionali	—	361 50	—	—
Fond. R. 4 1/2 0/0	—	516 —	—	—
» » 5 0/0	—	506 —	—	—
Fo. B. d'Italia 4 0/0	—	507 50	—	—
» » 4 1/2	—	507 50	—	—
San Paolo	—	—	514 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	100 12	100 10	100 15	100 15
Berlino id.	123 25	123 22	123 25	123 20
Londra id.	25 17	25 16	—	—
Londra a 3gm	—	—	25 19	24 97

Consolidati: Media Uff. del Regno 1 giugno

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	103,64 35	101,64 35	101,96 27
4 0/0 netto	103,40 42	101,40 42	101,72 34
3 1/2 netto	101,76 24	99,83 24	99,90 66
3 0/0 lordo	72,45 83	71,35 83	72,08 16

(Servizio speciale Pop. Rom).

Genova, 3. ore 15.15 — Rendita 103.75 — Consolidato 3 1/2 per cento 101.57 — Meridionali 738 — Mediterranee 465 — Navigazione 468 — Raffineria 389.50 — Raffinerie sarde 385 — Banca d'Italia 1074.50 — Banca Commerciale 736.50 — Credito 575.50 — Roma 577 — Carburo 1016 — Acciaierie 1704 — Meligi Alta Italia 572 — Elba 455 — Savona 382 — Erdania 940.

Parigi, 3, 15.30

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Francese 3 0/0 amm.	—	98 26	—
» 3 0/0 perp.	97 95	97 85	97 92
» 3 1/2 0/0	—	—	—
ITALIANA 5 0/0	103 50 103 85	103 60	103 45
Turca	84 45	84 12	84 42
Spagnola	86 07	86 07	86 37
Russa nuova	72 90	72 90	72 90
portoghese	—	61 —	61 26
ung

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adolfina Del Valle de Paz*

XI

Storia di diciotto milioni.

— Sì, lo conosce?

— Giorni sono venne ad offrirmi dei mobili bellissimi ch'egli ha comperato da un signor Ottavio. Non so chi gli abbia dato il mio indirizzo....

— Allora i lei ha potuto giudicarlo ed accertarsi se mi sono ingannato sul suo conto. Il caso poi mi ha fatto incontrare il mese scorso una certa Signora Jackson, alla quale ho già fatto tre o quattro visite...

— Sarebbe originaria dello stesso paese?

— Perfettamente. L'hanno soprannominata la bella americana. E di fatto è bellissima e ricchissima. Da questa parte ho certe idee, che se riescono...

— Che testa! esclamò il tedesco con ingenua ammirazione.

— Lei pensa a tutto, soggiunse il castigliano il cui sorriso completò il pensiero.

XII

Delle due lettere che ricevette Ottavio

Camaieux lesse negli sguardi avidi di quei due uomini che essi gli appartenevano.

— Non sarò ingrato, aveva detto.

— Non vi son due modi per interpretare quella frase.

— Se si ragionasse un poco delle condizioni che ci verranno fatte? propose il marchese.

— Volentieri, rispose il conte. E riempì di nuovo i tre bicchieri.

— Loro avranno riconosciuto che merito la porzione maggiore per aver ideato e condotto fino a questo momento l'operazione che ho esposto...

Il marchese aggrottò la fronte.

— Si rassicuri, proseguì il conte. Su diciotto milioni v'è abbastanza margine per esser contenti...

— In quanto ai cavalieri, loro saranno certi che essi sottoscriveranno a tutto ciò che avremo fatto purchè si completi il capitale, e che si versino a ciascuno i due milioni a cui hanno diritto.

— Lo credo bene! disse il barone.

— Dunque su diciotto milioni rimangono a dividere dodici. Ma non dobbiamo lusingarci che questa reliquia ci rimarrà intera fra le mani. È chiaro che il giovanotto a cui proporrò l'affare, non si risolverà fare questa parte pericolosa per un'inezia. Forse dovremo consegnare a lui la maggior parte della somma.

— Che cosa vorrebbe dunque offrirgli? domandò il marchese.

— Meno che si possa, ma ad ogni costo bisogna comprarlo, replicò Camaieux.

— E' vero che non si troverà facilmente un giovane che riunisca tutte le condizioni volute; ma dopo tutto se costui non ha nulla, mi pare che con qualche centinaio di mila lire...

— Non lo speri, conosco l'uomo. Non è con migliaia che potremo venirne a capo, ci vorranno milioni.

— Non dico di no, ma a quale cifra massima si eleveranno le sue proposte?

— Fino a sei milioni.

— La metà gemelle! il barone

— Bisogna pure, in quanto ai testimoni di cui avrò necessità all'infuori di loro daremo una somma ben minima, in confronto a quello di cui disporremo. Mettiamo che si tratti d'un milione ci rimarranno sette cinque milioni, al difuori della parte che ci tocca come Cavalieri. Su questi cinque tre saranno per me e due per loro, ovvero un milione ciascuno.

Il marchese fece una boccaccia.

— Si decida, disse Camaieux. Se lei non accetta liquidiamo subito la Società ed io intraprenderò da me solo l'affare in questione. Vi guadagnerò non soltanto la parte che offro loro, ma i sei milioni che verso alla cassa sociale.

— E Thornill? obiettò il marchese, non ha egli diritto ad una ricompensa per aver così bene secondato i suoi voleri?

— Lo so. Gliela darò come merita, tanto più che saremo soli a disporre.

— Via! bisognerà adattarsi vada pel quinto.

— Vada pel quinto! ripetè con gioia il barone, che già tremava all'idea di perdere le proposte del presidente.

Camaieux sedette allora dinanzi alla scrivania e redasse su carta bollata, come se si fosse trattato d'una transazione palese, un atto con cui il barone Liebenau e il marchese Las Navayas s'impegnavano a reclamare soltanto il quinto dei benefici provenienti dall'affare Giorgio Moore, il quale quinto, lui conte Camaieux riconosceva dover loro dal giorno in cui i capitali sarebbero nelle sue mani.

Gl'interessati percorsero l'atto lentamente, discutendo sulle parole che potevano offrire un'equivoca interpretazione, quindi firmarono.

Finalmente se ne andarono protestando al conte di servirlo con zelo.

Soltanto allora Camaieux lasciò libero sfogo alla gioia da cui era ora inondato. Ormai nessun ostacolo fra l'opulenza sognata e lui.

Sicchè con sorriso di fiducia si sedette di nuovo alla scrivania prese la penna e scrisse quanto segue:

Caro signore,

Come le faceva sperare l'altro giorno, posso finalmente palesarle la verità.

Sia tanto cortese da passare da me domattina dalle dieci alle undici.

Non ho bisogno di dirle quale interesse la chiama.

Conto su lei.

Suo riconoscentissimo
Conte Camaieux

Piegò il foglio, prese una busta e scrisse il seguente indirizzo:

« Al signor Ottavio Stephen — 7a via Amsterdam (Parigi). »

Poi suonò. Al servo che accorse disse:

— Questa lettera al suo indirizzo, e subito.

— Devo aspettare la risposta?

— E' inutile. Andate.

Erano circa le due, quando il cameriere del conte consegnò la lettera del suo padrone a Batista col quale scambiò uno sguardo d'intesa.

Batista prese la lettera e giudicando trattarsi di affare di premura la portò ad Ottavio, il quale non era solo. La signora Sarrelouis si trovava cola.

Presentemente posava la madre.

E' facile capire perchè Ottavio avesse preferito cominciare dal busto della madre. Egli pensava che specialmente nelle prime sedute, non fosse altro che per curiosità, l'una delle due donne accompagnerebbe l'altra.

In seguito poi, soddisfatta la curiosità, era possibile che una di loro non fosse spiacente di astenersi dal venire allo studio di tanto in tanto.

Alla terza seduta, il busto della signora Sarrelouis era d'una somiglianza perfetta. Ottavio avrebbe potuto finire, senza di lei, quei dettagli accessorii, ma aveva troppo piacere di riveder Bianca per non far ritornare la madre, per non approfittare della poca esperienza delle signore.

Per quanto facesse, il lavoro era compiuto. Non restava che consegnarlo allo sbozzatore per il legno del marmo. Ancora due o tre sedute dopo lo sbozzo.

Il busto di Bianca era preparato sul banco vicino, ed Ottavio vi lavorava lentamente, con la scusa di ottenere una somiglianza completa.

Avrebbe potuto far a meno del modello tanto i lineamenti della ragazza erano impressi nella sua mente. Già tre volte aveva riprodotto l'amato viso, e tre volte aveva spezzato il lavoro, perchè lo trovava al disotto del vero.

Questa volta era deciso a mettervi tutta l'anima sua; a riprodurre Bianca non come era ma come la sentiva. Invece della posa fredda, dignitosa voleva darle l'espressione, l'anima, la fisonomia, tutto ciò che costituisce la vita.

E lavorava con ardore quando il servo credette dover entrare nello studio per consegnare la lettera di Camaieux.

— Chi la manda? domandò l'artista.

— Il conte de Camaieux!

Ottavio diventò pallido ma si contenne.

— Va bene, disse con apparente freddezza..... Mettila sulla tavola.

Ma ad onta degli sforzi fatti per reprimere la sua emozione non riuscì a farla passare inosservata.

— Curioso! disse Bianca storditamente, non è quel signore che alle corse poco mancò non rimanesse schiacciato, e che l'altro giorno si fece annunziare dalla signora Jackson mentre vi eravamo?

— Difatto, rispose sua madre.

— L'ha dunque riveduto lei?

— Lo conosce? domandò la giovane ad Ottavio.

— Neppur per idea... egli balbettò.

— Mi pare che si sia turbato... ha l'aria commossa... legga la lettera, signor Ottavio, non si disturbi.

— Oh! c'è tempo...

— No, no, insistette la signora non vorremmo più qui, se le riuscissimo importune.

Mia figlia ha ragione, legga quella lettera.

— Se così esigono, signore...

— Assolutamente, disse Bianca.

Ottavio non sapeva ciò che conteneva la lettera, ma pensava che il conte, che teneva tanto a non farsi conoscere, non gliel'avrebbe mandata direttamente, se non si fosse trattato di cosa importante. Ruppe il sigillo risoluto a non far trasparire le impressioni che gli produrrebbe quella lettura.

Ma non appena ebbe gettato lo sguardo sulla carta, dimenticò ogni risoluzione. I suoi lineamenti riflettevano la gioia e lo stupore.

— Vedo che la notizia è buona disse Bianca sorridendo.

— Buona... ripetè Ottavio.

— Scommetto che si tratta d'un'altra ordinazione!

— Precisamente, signorina disse Ottavio, felice di potersi agguantare al ramo di salvezza che gli offriva Bianca.

— Ed è importante?

— La più importante di quante ne abbia mai ricevute, rispose l'artista.

— Tanto meglio! esclamò la ragazza con gioia, così lavorerà con piacere.

Ciò detto riprese la posa.

Ottavio tentò di lavorare ma non potè. L'impazienza gli dava la febbre. Però giunse in fine della seduta senza che si accorgessero troppo della sua emozione.

Finalmente le signore uscirono.

Si vede che Ottavio aveva mantenuto la parola data al conte. Non soltanto non aveva pronunciato il suo nome, ma aveva preferito mentire piuttosto che confessare di conoscerlo.

La lettera gli dava appuntamento per l'indomani mattina. Aveva ventiquattr'ore di tempo prima di ottenere la spiegazione promessa.

Voleva lavorare, ma non ci fu verso. Le braccia ricadevano inerti, mentre la mente vagava nelle regioni dell'incertezza.

Eppure era abbastanza felice.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione a pagarle 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-12 — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— —(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 80 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 28 - Sem. 0 - Trim. 8 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 6 - di 100 L. 15. Croce in più. *Corpo* del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1 *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fine Corsi*, cent. 80 - *Sotto Corsi*, (sesto 3 pag.) cent. 70. **4a Pagina**, Cent. 80 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrate cent. 10

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Nazionale Trasporti
Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		Tasti		Fili isolanti		Fili conduttori
Centim. 5	L. 2.45	porcellana	—	3 Numeri	L. 11.75	conduttori
» 7	» 2.80	bianchi . . .	L. 0.30	centim. 14	L. 1 60	7/10 . . . L. 4.—
» 8	» 3.20	filettati oro	» 0.50	» 4	» » 15.50	9/10 . . . » 5.—
» 9	» 3.75	legno. . . .	» 0.25	» 6	» » 21.—	9/10 . . . » 5.7
» 10	» 4.75	» . . .	» 0.30	» 8	» » 28.50	*Cordoni di seta*
» 12	» 6.—	Perelle . . .	» 0.45	sacone	» 4.50	al metro . . . L. 0.3

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Si scatole L. 0.60, **dodici** L. 12.50, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Piretta.*

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
del cav. U. Rosati — Ascoli Piceno

... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici nei neurastenici e nei casi di esaurimento organico.

Sono lieto riassicurare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

Glicerolato di ipofosfiti composto
Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.

Navigazione Generale Italiana
Servizi Postali Regolari
da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua*; per *Bombay* coincidenza a *Jamsay* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari dai porti dell' *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l' *Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Cirenaica*, *ecc. ecc.*
Partenze speciali da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Tr volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America
Servizi celeri combinati con la Società
La Veloce
LINEA SETTIMANALE
da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayros* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova - Napoli - New-York* partenza da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.
Partenze regolari per Brasile e per New Orleans
Al 1. d'ogni mese partenza da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce »).

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Occasione favorevole Vendesi motore a gaz 8 cavalli funzionato solo 6 mesi. Visibile all'Albergo d'Italia via 4 Fontane. 142

Si cerca un pian terreno o 1. piano con terreno coltivabile nelle vicinanze di Porta Pia o in città. Rispondere al piano L. via Nazionale N. 212. 143

Cerco persona seria Capitale 25,000 ingrandimento stabilimento industriale. Ottimo affare. Scrivere F. M. P. fermo posta Roma. 148

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento Piazza Cappuccini 6, piano terzo 10 camere, cucina, sotto abitabili, cantina, acqua sorgiva, gaz per le scale. Bella esposizione. Affittasi subito. Rivolgersi al portiere. 146

Piazza S. Andrea della Valle via Chiavari 38 appartamento tutto a nuovo cinque camere libere e cucina. Portiere al 6 proprietario Corso Umberto N. 6. 149

Piazza Libertà 10 Appartamento sette camere e cucina acqua gaz telefono. Locali terreni sulla Piazza o su via Vadalite Settembri con aria e luce. Dirigersi portiere o vero Corso Umberto I p. 2. 149

Via Gaeta 4 2. piano affittasi appartamento 10 vani col 1. luglio. 148

Cedesi affitto (Causa trasloco da Roma) bellissimo appartamento vasto 8 vani. Piano 2. prossimo via Venti Settembre. Comodità tramway elettrico, bosco esposto. Dirigersi Casa Commerciale Way. Ufficio speciale per affitti. Venti Settembre 25 Roma. 150

Due appartamenti di 7 camere, cucina, bagno con formosifone, in Villa Ludovisi, vicino Villa Borghese. Splendida posizione. Rivolgersi via Sabuino 114 p. p. dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16 di ciascun giorno festivo. 365

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole. L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

Albergo Maiella, Roccaraso
Stazione climatica altitudine 1350 Linea Sulmona-Isernia. Confort moderno, prezzi modici, posta, telegrafo, medici, farmacia, pranzi, foreste, acqua sorgiva, temp. mas. 20 Albergo vicino stazione (Propr. Di Sciullo). 144

Sanvito Romano 700 metri affittasi appartamento mobiliato 5 camere e cucina, mente di Sanvito distante pochi passi da un bosco di castagni. Dirigersi Prefetto 46 dalle 9 alle 10 133

Vendesi graziosa palazzina
di vani trenta, sotterranei quattro, situata passo 300 metri livello mare. Distanza da Roma ore 1 3/4 ferrovia. Sta carrozza, lire quindicimila. Rivolgersi Baldi Via Gesù 72 149

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Olio di oliva eccellente può accreditarmente alla mia origine scrivendo: Amministrazione tenuta Belvedere, Sorrento, Tipo A. (finissimo) casse: litri 4-8-16 lire 6,40, 12,80, 25,50. Tipo B. (extra) 5,10 10,20, 20,50 franco di porto in tutta Italia. 145

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 80 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cerco disegnatore per illustrazioni fotografiche e disegni per fabbricanti giornali. Abile disposto andare tre anni in America Inviare proposte casella postale 10. 144

Signorina istruita cerca compagnati ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta Roma. 37.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 52. 346

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano mezzato con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 60

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, dal N. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo o Scala Regia, (ad 8. p. si danno biglietti) dalle 10 alle 15.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, strada don del Giardino dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 9).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO, 91 visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12
CUPOLA: SCALA PRETIOSA, dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 5).
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propag-nda dalle 10 alle 13.
Galleria NAZIONALE Barberiniane 43, dalle 9 alle 15.
Biblioteca Lincei, via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Catacombe di S. Agnese: (sono la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 al tramonto.
Id. S. Sebastiano; (sotto la Chiesa) V. Appia Antica dalle 9 al tram.
Id.: MUSEO: via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.
Catacombe di Domitilla: dalle stesso nome; dalle 9 al tram.
Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 2 al tramonto.
Villa WULKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito via Labicana 30, dalle al tramonto.
Catacombe di S. Callisto dalle stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Id. KIRCHERIANO via Coll. Romano 22, 9 alle 15.
Id. STRUSIO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo
Id. Santa Domitilla, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA' alle Tenute Dioclesiana, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Id. Sotterranei del Vicariato: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visite dalle 10 alle 15.
Galleria NAZIONALE via Lungara 10 dalle 9 alle 14
Id. ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Id. BARBERINI via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 16.
Id. S. LUCA Accademia Belle Arti, dalle 9 alle 14.
Id. COLONNA; via Pioti. 17. dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla: via S. Sebastiano alle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla; Via delle Sette Chiese 23-A, dalle 9 al tramonto
Teatro Marcello via Teatro Marcello 14, dalle 9al tram
Castel S. Angelo all'interno nel Castello ore 10-16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 13 dalle 15 al tram
Antiquarium: v. S. Gregori 1 (Orto Buonaiuti) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hy lus: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	—	5,10	12,30	—	18,50	22,45
Pisa.	—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Livorno	—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Pisa-Viareggio . . .	—	8,50	14,40	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona. . .	4,10	—	12.	18,5	22,27	—	—
Firenze-Milano . . .	—	8,25	14.	18,30	—	22,10	—
Grosseto	—	—	11,1	—	—	—	—
Terni-Aquila-Sulmona	7,30	9,45	11,20	—	17,5	20,5	—
Terni.	7,30	—	9,45	11,20	—	20,5	—
Civitavecchia . . .	6,42	—	—	12,4	15,10	19,27	—
Marano-Albano. . . .	7,30	9,15	9,40	10,38	14,0	16,51	—
Anzio-Nettuno	8,15	—	—	13,5	—	17,55	—
Velletri-Terracina .	6,18	—	—	17,9	—	—	—
Velletri	6,18	—	11,30	17,9	19,11	—	—
Ronciglione-Viterbo	8,2	—	11,33	19,9	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Fiano-Subiaco . . .	—	—	17,5	—	—	—	—

Il treno delle 9,13 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,51 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	—	12,55	14,10	19,20	20,14	13,30
Pisa	1,40	8,40	—	10,10	16,30	—	—
Livorno	1,40	8,40	—	10,10	16,30	23,00	23,48
Milano-Pisa	1,40	8,40	—	10,10	16,30	23,00	23,48
Ancona-Foligno . . .	—	—	11,40	14,50	—	21,5	—
Milano-Firenze . . .	1,20	13,10	—	19,50	—	—	21,45
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—
Avezzano-Tivoli . . .	6,5	9,45	15,50	17,25	20,10	—	—
Tivoli.	6,5	9,45	15,50	17,25	—	20,50	—
Civitavecchia . . .	—	—	—	—	—	19,50	—
Frascati	6,54	9,29	13,31	—	17,55	—	19,57
Nettuno-Anzio . . .	8,10	—	13,15	19,27	—	—	—
Albano-Genzano . . .	7,10	9,48	12,37	17,39	—	20,49	22,12
Terracina-Velletri .	8,10	—	—	—	20,56	—	—
Velletri	—	10,5	13,30	—	20,56	—	—
Viterbo-Ronciglione .	8,5	14,56	—	21,49	—	—	—
Fiumicino	—	—	—	19,20	—	—	—
Subiaco-Marcellina .	9,44	—	—	—	20,59	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma S.	6.	9,30	11,50	15,15	18,18	—	—
Bazzi a.	7,15	10,13	12,35	16,25	19,5	—	—
Tivoli a.	7,47	10,44	13,1	17.	19,36	—	—
Tivoli p.	5,58	7,19	11,56	16,30	17,38	19,0	—
Bazzi p.	6,38	8,35	12,34	16,56	18,17	19,8	feet.
Roma . .	7,45	9,30	13,4	17,42	19,24	20,5	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
arta delle Macelli - Incisioni Lorilleux e Berger-Wirth

Pensione e camera presso distinta signora sola o coniugi soli cercasi subito da vedova con bambino cinquenne. Scrivere M. N. 61 Posta Roma 147

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera grande e salotto ad anche camere, sola affittasi in via Venezia 33 mezzanino N. 2 scala destra. 141

Appartamento da affittare; ottima esposizione. Via Aurelliani 13 p. 1. 141

Salotto e camera con ingresso libero sul, ammobiliati casa tranquillissima, vista splendida su giardini. Dirigersi portiere Aurelliana 39. 146

Affitta piccola distinta famiglia camera e salotto, mobiliati sulla strada, bellissima vista. Presso mete via di Porta Pinciana 41, piano 3. presso via Sistina 140

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Maestra di pianoforte diplomata per L. 12 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 6 Dir. 383

Maestra di piano madre di famiglia vedova con in miglior referenza, da lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. A. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Per allieve di canto La distinta brillante artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 142

Signorina giovane con diploma di magistero, cerca lezioni, posto istitutrice, compagna, disposta viaggiare, per stagione estiva. Scrivere Cecilia Metella 21 - Fermo Posta - Roma. 143

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnolo, italiano, insegnate secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. D'Agnillo fermo posta Roma 841